IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 65 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Da Parigi annunziano per il 14 la ripresa delle riunioni della Conferenza per la definizione delle questioni territoriali che interessano l'Italia e la Francia.

Il Presidente Wilson si è trovato alle prese con l'ostruzionismo del partito repubblicano al Senato, accresciuto nelle ultime elezioni; ma ha preferito lasciare in sospeso le questioni interne per accorrere a Parigi ove ritiene necessario compiere la sua missione

Nemo profeta..... Il Presidente si è contentato di scagliare l'anatema contro i suoi oppositori in patria, denunciandoli alla pubblica opinione e rovesciando su loro la responsabilità dei danni che all'interno possono derivare dalla sospensione dei provvedimenti legislativi da lui proposti.

Lanciata la scomunica maggiore, il Presidente si sta imbarcando per l'Europa ove egli è sempre profeta.

Ma Wilson ha tuttavia largo seguito presso l'opinione pubblica del suo paese che si compiace della parte assegnata agli S. U. nel giuoco delle forze mondiali.

E l'Europa sarà riconoscente al buon Presidente se riuscirà a sistemarla con il pondo delle sue nobili idealità foderate di sana realtà le quali esigono:

1° che Wilson non sia più ingannato da jugoslavofili più o meno disinteressati e che all'Italia sia riconosciuto il diritto all'altra sponda adriatica. Il Patto di Londra è sacro: Fiume non fu mai della Croazia, ma sempre libera città italiana: Spalato non può essere lasciata in preda ai massacratori. Alla Jugoslavia non mancano coste per buoni porti sull'Adriatico: rimandiamo i lettori italiani, *yankee* e jugoslavi all'articolo dell'on. Salvi pubblicato iersera sul *Giornale d' Italia*. I Trumbic e loro compari hanno avuto molti milioni a propria disposizione per comperar coscienze nei vari paesi del mappamondo. Si attende all'opera il fustigatore Wilson perchè scacci i mercatanti ed i farisei dal famoso tempio.

2° Che sia riconosciuta la repubblica renana, capitale Colonia, come cuscinetto isolatore fra le correnti elettriche della Senna e della Sprea.

3° Che sia sistemata la questione belgo-olandese con eque attribuzioni di territori al Belgio e compensi all'Olanda.

4° Che il Montenegro non sia soppresso in dispregio delle leggi umane e divine specificate dal buon profeta nei 14 punti, i quali diventerebbero altrimenti 13, numero ritenuto spesso non di buon augurio a causa di Giuda.

5° Che fra i mandati in bianco da assegnarsi alle Grandi Potenze per gestire, in nome della Società delle Nazioni, paesi turchi e colonie, l'Italia riceva un mandato proporzionato ai grossi *chèques* che si attribuiranno i nostri maggiori consoci.

6° Che le navi mercantili dei nemici siano assegnate a chi meno ne possiede e non potè costruirne durante la guerra, come è appunto il caso dell'Italia.

La numerazione dovrebbe continuare, per giungere almeno al fatidico 14; ma se non si comincerà a mettere a posto secondo giustizia — e cioè nel modo indicato — i primi numeri, non si arriverà mai positivamente al quattordicesimo ed oltre.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **New York**, 5. — Il Presidente Wilson si è imbarcato stamane alle 8.15 a bordo della *George Washington* per l'Europa.

(S) **Londra**, 4 — Il primo Ministro Lloyd George il quale molto prossimamente deve ripartire per la Francia per partecipare ai lavori per la Conferenza della Pace è stato ricevuto oggi dal Re al palazzo di Buckingham.

(S) **Washington**, 4 — Il Pres. e la sig. Wilson sono partiti nel pomeriggio per New York, salutati lungo il percorso dalla Casa Bianca alla stazione con entusiastiche acclamazioni da parte della folla.

(S) **Parigi**, 5. — E' giunta la Regina di Romania che è stata ossequiata dalle autorità e calorosamente acclamata dalla popolazione.

(S) **Madrid**, 5. — Il Cons. dei Min. si occuperà domani di importantissimi telegrammi ricevuti dal Governo dall'estero. Il Sottosegretario di Stato all'Interno ha dichiarato che malgrado certe agitazioni la calma regna a Barcellona.

◆ **Praga**, 5. — Non avendo voluto l'università di Pressburgo eseguire gli ordini del governo czeco-slovacco, venne essa chiusa per un tempo indeterminato.

WILSON E LA SOCIETA' DELLE NAZIONI

◆ (S) **New York**, 5. — In un discorso pronunciato al Metropolitan, il Presidente Wilson si è dichiarato convinto per indubbi indizi provenienti da ogni parte del paese, che gli Stati Uniti sono favorevoli alla Società delle Nazioni.

Il Presidente ha soggiunto: La questione della Società delle Nazioni non è una questione di partito e con l'andar del tempo nessuno oserà opporvisi. L'opposizione del Senato è basata sulla «dottrina del prudente egoismo».

Wilson ha soggiunto che se gli Stati Uniti non entrano nella Società delle Nazioni, essi saranno la più spregevole delle Nazioni.

Ha affermato che gli americani si sono recati nei paesi d'oltre mare non soltanto per battere i tedeschi, ma per dimostrare che gli Stati Uniti si recano ovunque i diritti degli uomini siano minacciati.

◆ (S) **New York**, 5. — Wilson e Taft sono stati lungamente acclamati quando sono apparsi insieme al *Metropolitan Opera*.

Taft ha preso la parola per lumeggiare il carattere pacifico delle sanzioni delle Società delle Nazioni ed ha fortemente insistito sul fatto che nessunan azione può essere costretta senza il suo libero consenso ad entrare in guerra con quella nazione che eventualmente avesse violato il Patto della Società.

Ha quindi parlato il Presidente Wilson il quale si è compiaciuto della mancanza di animosità di partito che caratterizzava la riunione e della piena unione di sentimenti che ha constatato al suo ritorno in America.

Wilson ha soggiunto: «Non ritornerò dall'Europa se prima non avrò condotto a buon termine la missione che l'America mi ha affidato e cioè di stabilire una pace permanente nel mondo».

Il Presidente Wilson reclama piena libertà per lo sviluppo delle nazionalità liberate e dice che gli uomini di stato europei comprendono sempre più chiaramente la necessità della Società delle Nazioni.

Parlamenti esteri

STATI UNITI

(S) **Washington**, 4 — Il Congresso si è aggiornato oggi a mezzogiorno, poichè l'ostinata tattica ostruzionistica dei repubblicani del Senato impedisce l'approvazione di una lunga serie di importanti misure prima dello spirare della sessione del Congresso.

Nella lunga lista dei progetti di legge che l'ostruzionismo del Senato ha impedito di votare si rilevano i crediti ferroviari, i *bills* relativi ai trasporti marittimi e alla emigrazione.

Una mozione presentata all'ultim'ora per la smobilizzazione dell'esercito non è stata sottoposta al voto.

WILSON ALLE PRESE CON L'OSTRUZIONISMO

(S) **Washington**, 4. — Dopo l'aggiornamento del Congresso il Presidente Wilson, a proposito delle manovre ostruzionistiche dei senatori repubblicani, ha fatto la seguente dichiarazione:

Un gruppo di uomini del Senato si sono, con deliberato proposito, assunti il compito di creare imbarazzi all'Amministrazione del Governo, di mettere in pericolo gli interessi finanziari e ferroviari del paese e di usare arbitrariamente dei poteri loro dati per la difesa degli interessi del pubblico.

E' oggi mio evidente dovere esser presente alla Conferenza della Pace a Parigi ed è pure mio dovere mantenere uno stretto contatto con gli affari pubblici durante la sessione del Congresso. Io debbo scegliere fra questi due doveri. Ho fiducia che il popolo americano giudicherà buona la mia scelta.

Fu nell'interesse della buona gestione dei pubblici affari che convocai il Congresso in sessione speciale d'altra parte; non mi è possibile trovarmi a Washington perchè un più impellente dovere mi chiama altrove. Considero come cosa certa che gli uomini che fanno ostruzionismo ed impediscono il voto di leggi necessarie sono tenuti a render conto di tutto ciò e prenderanno sopra di loro la responsabilità per la mancanza di efficienza in cui viene a trovarsi il Governo e per tutto l'imbarazzo finanziario in cui viene a trovarsi il paese durante la mia forzata assenza.

AUSTRIA

ASSEMBLEA NAZIONALE

(S) **Zurigo**, 3. — Si ha da Vienna: L'Assemblea nazionale si è inaugurata ieri con un discorso del Presidente anziano, il socialista Davil, il quale ha esposto le sofferenze della popolazione durante la guerra e dopo la guerra a causa del mantenimento del blocco.

Ma il vincitore dovrebbe considerare, egli dice, se data la nostra situazione disperata, sia consigliabile farci provare tutto l'orrore della nostra situazione o se non sia opportuno invece applicare altri metodi dandoci la possibilità di ripristinare il nostro traffico con i cittadini degli altri Stati.

Fra le acclamazioni dei deputati l'oratore ha accennato quindi alla domanda unanime dei deputati per l'unione dell'Austria tedesca alla Germania esprimendo la certezza che l'Intesa non negherà all'Austria tedesca l'esercizio del diritto di autodecisione che spetta al paese.

I deputati hanno prestato giuramento, quindi è stata nominata una commissione per il regolamento e la seduta è stata tolta.

La Commissione si è subito riunita ed ha deciso che l'assemblea abbia tre presidenti con eguali diritti e doveri.

I giornali rilevano la gravità del momento in cui si aduna l'Assemblea e la necessità quindi di posporre tutte le questioni personali all'interesse pubblico e di conciliare le varie concezioni sociali per assicurare l'esistenza dello Stato.

Il popolo chiede innanzi tutto che il pericolo dell'anarchia sia sventato e che si provveda contro la fame e la disoccupazione e che si rinvigorisca la struttura dello Stato.

***

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: Ieri all'Assemblea Nazionale lo czeco Borak ha dichiarato che egli è l'unico rappresentante degli czechi, benchè almeno un abitante su cinque della città sia di origine slovacca.

Gli czechi, egli dice, ebbero a Vienna oltre sessantacinquemila voti, ciò nondimeno, hanno un unico rappresentante mentre i partiti tedeschi che hanno raccolto sei o settemila voti hanno quattro deputati.

E' una ingiustizia dovuta a una artificiale divisione dei distretti elettorali di Vienna ed agli impedimenti recati ai czechi-slovacchi nell'Austria inferiore per esercitare il diritto di voto.

L'oratore conclude chiedendo che gli czeco-slovacchi godano a Vienna diritti eguali a quelli che gli czechi hanno concesso ai tedeschi nella Boemia.

In occasione dell'inaugurazione dell'Assemblea Nazionale i tedeschi della Slesia e della Moravia settentrionale hanno fatto delle dimostrazioni nella Boemia tedesca ed hanno inscenato scioperi di minatori.

Vi sono stati disordini con un morto e parecchi feriti.

La Conferenza della Pace

BELGIO E OLANDA

(S) **Parigi**, 5. — A proposito delle rivendicazioni belghe relative al Lussemburgo, alla regione di Malmedy e della Fiandra Zelandese, il *Petit Parisien* annuncia da fonte autorizzata che devo essere fino da ora considerata la soluzione delle questioni territoriali. L'Olanda riceverebbe in cambio la Gueldre, l'antico paese di Olanda, la riva sinistra dell'Ems e la Frisia orientale. Si potrebbe probabilmente trovare su queste basi un accordo duraturo che regoli nel modo migliore per le due parti le questioni di litigio.

IL MONTENEGRO

◆ (S) **Parigi**, 5. — (ufficiale) I rappresentanti delle Potenze alleate o Associate si sono riuniti oggi alle ore 15.

Il Presidente ha intrattenuto il Consiglio su varie questioni di procedura relative alla compilazione degli ordini del giorno per le prossime sedute.

Si sono poi discusse le eventuali condizioni di vettovigliamento per l'Austria-Ungheria.

Infine il dottor Wosdenovitch Ministro del Montenegro a Washington ha esposto in nome di Re Nicola il punto di vista del Governo sulla situazione e sull'avvenire del Montenegro.

La prossima seduta avrà luogo domani alle ore 15.

REGIME INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, in data 5:

La Commissione per il regime internazionale dei Porti, Canali e Ferrovie continua con alacrità i suoi lavori riunendosi giornalmente presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Essa ha già esaminato in seconda lettura il progetto dei fiumi internazionali, rimandando al Comitato la redazione degli articoli sui quali è stato raggiunto l'accordo.

Una delle Sottocommissioni, dopo aver preso conoscenza dei progetti francese ed inglese relativi al regime dei Porti internazionali e dei Porti franchi, ha iniziato la discussione generale ed ha già affidato allo stesso Comitato di redazione la compilazione definitiva degli articoli approvati.

Un'altra Sottocommissione per lo studio delle questioni generali relative alla libertà di transito ha esaminato e discusso il progetto definitivo della Delegazione americana ed inglese e lo ha rimesso al Comitato di redazione.

Anche la Commissione per le riparazioni dei danni di guerra, che si riunisce presso il Ministero delle Finanze, continua alacremente i suoi lavori ed ha chiesto le relazioni provvisorie alle sue Sottocommissioni su quanto si è finora compiuto.

LA QUESTIONE DELL'ESTREMO ORIENTE

LE ASPIRAZIONI GIAPPONESI

(S) **Parigi**, 4 — Il marchese Saionji, capo della Delegazione giapponese alla Conferenza della Pace ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti della stampa ed ha fatto loro queste dichiarazioni:

Quanto all'attitudine del Giappone circa la Lega delle Nazioni, il Giappone aderisce con piena simpatia al grande progetto di stabilire la pace su basi giuste, imparziali e salde. Noi consideriamo la questione tanto dal punto di vista generale del mondo intero quanto dal punto di vista dell'Estremo Oriente, ove fummo costretti per tre volte durante l'ultimo mezzo secolo ad assicurare con le armi il mantenimento della pace. Siamo lieti che l'umanità possa finalmente scorgere i primi bagliori, ancora assai deboli, di un'era nuova in cui il diritto prevarrà definitivamente sulla forza.

Ho la ferma convinzione che la Cina comprenderà le nostre giuste e legittime aspirazioni e che si accorderà completamente col Giappone per il mantenimento della pace e della sicurezza generale, per il progresso della civiltà dell'Estremo Oriente. La formazione della Lega delle nazioni contribuirà in modo essenziale a dissipare i pregiudizi correnti degli uomini relativamente ai loro veri interessi. Tale emancipazione del pensiero umano sarà eminentemente salutare non soltanto per il mondo nel suo insieme, ma anche per ciascuna nazione considerata individualmente. Certo è un'alta e sublime visione quella della futura unione del mondo orientale la cui popolazione equivale ad oltre la metà dell'umanità, col mondo occidentale, nel sentimento di una perfetta armonia e di una eterna buona volontà.

LE PROTESTE DELLA CINA

(S) **Parigi** 4 — La delegazione cinese, ricevendo nel pomeriggio i giornalisti, ha fatto dare lettura di una lunga comunicazione in cui si precisa il punto di vista della Cina alla Conferenza della Pace.

La Cina, indebolita in seguito ad un periodo di transizione, nel quale essa cerca di adattarsi alle esigenze di un nuovo ambiente, non può conservare la sua indipendenza e la sua integrità che mediante il mantenimento delle garanzie internazionali accordate dal Giappone e dalle Potenze alleate ed associate. Per potere svilupparsi la Cina deve essere liberata dagli oneri e dalle condizioni che le furono imposte e specialmente del sistema privilegiato stabilito nel 1898 dalla Germania nello Scian-Tung, della cessione in affitto di Kiao-Cino, della concessione della ferrovia dello Scian-Tung. La Cina protesta non soltanto contro le pretese del Giappone sul territorio di Kiao-Cho con diritto alla ferrovia e con gli altri diritti che la Germania vi possedeva; ma protesta altresì contro le domande che il Giappone presentò improvvisamente alla Cina il 18 gennaio 1915 senza provocazione e che la Cina dovette accettare sotto minaccia di guerra.

La Cina ricorda come fu impedita di intervenire nella guerra nel 1914 e nel 1915 dal Giappone il quale voleva prima garantirsi l'appoggio delle grandi Potenze circa le sue rivendicazioni sullo Scian-Tung e sulle isole del Pacifico.

La Cina espone infine che gli alleati utilizzarono numerosi lavoratori ausiliari e marinai cinesi, mentre un esercito cinese di 100.000 uomini era pronto a partire per l'Europa. Soltanto la mancanza di tonnellaggio impedì la realizzazione del progetto.

ECONOMIA e STATISTICA

◆ **Monaco** 5; — La commissione alimentare americana ha dichiarato che partirebbe subito se il governo dovesse cadere nelle mani dei consigli.

BANCA DI FRANCIA

Parigi, 5 — Il bilancio della Banca di Francia alla fine di febbraio segnava un maggior credito verso lo Stato di 300 milioni ed un aumento di circolazione di fr. 224.055.540.

Il portafoglio è diminuito di 38.714.672 fr. e la disponibilità per il risparmio sono state ridotte a 60.056.409 fr.

UN MILIARDO DI DOLLARI PER L'ACQUISTO DEL GRANO

(S) **Washington**, 4. — Il Presidente Wilson che si trovava al Campidoglio insieme ai membri del Gabinetto ha firmato il progetto di legge che stanzia un miliardo di dollari a garanzia dell'acquisto del raccolto del grano.

INDUSTRIA DEL COTONE NEL TURKERSTAN

Londra 5 — Nel Turkestan il Consiglio dell'Economia Nazionale col concorso del Centro Tessile ha assegnato uno speciale fondo di 500 milioni di rubli per lo sviluppo delle piantagioni di cotone nel Turkestan e per l'acquisto di questa materia per la campagna presente.

Il raccolto del cotone non raggiungerà nell'anno nemmeno 100 milioni di pudi perchè la superficie coltivata, in conseguenza della carestia e della mancanze di mano d'opera, è diminuita dall'85% in confronto di quella del 1916.

I coltivatori versano quindi in condizioni critiche che sono state aggravate alla fine del 1917 dall'arresto degli acquisti e dai pagamenti e dalle gravi crisi dei trasporti.

FORTE RIALZO DEL FERRO IN GERMANIA

Il Sindacato tedesco dell'acciaio ha elevato il prezzo del prodotto greggio, del ferro forgiato e delle rotaie in ragione di 100 marchi la tonnellata. Ed il Sindacato del ferro in barre ha fatto altrettanto per i prodotti suoi. Questo aumento segue l'altro, anche di 100 marchi, fissato per la fine dei 1918; cosicchè a datare dal primo corr. il ferro lavorato costa 420 marchi la tonn. invece 320 dei primi dicembre 1918.

BESTIAME BOVINO NEI VARI PAESI

Secondo il *Board of Trade Journal* i seguenti Stati possederebbero gli indicati capi bovini.

Stati Uniti	63.600.000
Russia Europea	34.500.000
Argentina	29.000.000
Brasile	28.900.000
Germania	20.300.000
Austria	17.600.000
Francia	12.700.000

Questi dati si riferiscono al periodo anteriore alla guerra, e sono quindi sensibilmente superiori a quelli attuali, almeno per quanto riguarda i Paesi belligeranti, che hanno ridotto in forte misura il loro capitale-bestiame, sia per effetto delle devastazioni cagionate dalle operazioni militari e sia per il consumo degli eserciti combattenti.

Quanto all'Italia si calcola l'attuale consistenza del nostro bestiame bovino in 6 milioni di capi, con una perdita di circa 1.100.000 capi in confronto al periodo pre-bellico.

IL COSTO DELLA VITA NEGLI STATI UNITI

Si ha da **New York**: Il costo della vita per quanto riguarda l'acquisto dei generi di prima necessità, ha subito un aumento dal 60 al 70 per cento.

Da quando la guerra è cominciata, il bilancio delle famiglie è cresciuto come segue: per i viveri: dell'83 per cento: per la pigione del 20 per cento; per gli agli abiti del 93 per cento; per la luce ed il combustibile del 55 per cento; per le concorrenze minori del 55 per cento. Si ritiene che tali prezzi non scenderanno fino che il mercato sia tornato libero.

Armi ed Armati

L'AVIAZIONE ITALIANA IN FRANCIA

Il XVIII Gruppo aeroplani da bombardamento che dal marzo 1918 ha ininterrottamente operato in Francia a fianco delle aviazioni alleate, al termine della sua opera di guerra ha avuto l'onore di ricevere dal Maresciallo Foch l'encomio che qui si riproduce diretto a S. E. il Generale Di Robilant, rappresentante militare italiano al Consiglio Supremo di Guerra a Versailles:

«Sono molto felice di esprimervi i miei ringraziamenti personali e quelli dell'alto Comando francese per gli speciali servizi resi dal 18 Gruppo da bombardamento nel corso delle operazioni che condussero le armate alleate alla vittoria e ai cui successi esso brillantemente contribuì. Dal mese di marzo alla cessazione delle ostilità, e specialmente nelle battaglie che si combatterono sulla Mosa e in Champagne, questo Gruppo rivalleggiando in devozione e bravura con le unità francesi a cui fu aggregato, si prodigò senza posa per sorvegliare i movimenti del nemico per mezzo di ardite ricognizioni a bassa quota e per esasperarlo con incessanti bombardamenti e mitragliamenti. I brillanti risultati ottenuti in queste spedizioni, attestano altamente il suo valore».

Il XVIII° Gruppo ora si è sciolto ma una delle sue squadriglie Caproni rinforzata da altri apparecchi di diverso tipo resta in terra francese dove si presta a nobilmente concorrere, insieme con l'aviazione alleata alla costituzione di un servizio aereo di corrispondenza.

IN MARGINE

L'«Epoca» nella sua manchette *di ieri ha scritto questa frase profonda:* I deputati e il Paese contano i giorni; i deputati non hanno fretta, il paese ne ha.

Dopo avere lungamente ammirato la indiscussa verità ivi contenuta, abbiamo cercato qualcuno che ci spiegasse che cosa aveva voluto dire l'«Epoca» con quelle precise parole e, dopo molto penare, la spiegazione ci fu fornita da un distintissimo specialista in sciarade concatenate. Su tale spiegazione non giuriamo, pure accettandola come la più probabile.

Pare dunque che l'«Epoca» abbia voluto, con quella manchette, *esprimere chiaramente la sua deplorazione verso il Parlamento che fa perdere del tempo al Governo, il quale Governo rappresenta il Paese e perciò ha fretta come il medesimo. Questo ci basta. Poco importa sapere l'oggetto della fretta e da che punto o verso quale meta si contino i giorni.*

Noi siamo dello stesso avviso dell'«Epoca». In verità tutti abbiamo fretta, e nessuno sa dove vuol giungere. *Qualche cosa urge alle nostre spalle e ci fa andare. Dove? Dio solo lo sa. Sono parecchi mesi che la guerra è finita ed a forza di andare in fretta siamo arrivati a cominciare a discutere le condizioni di armistizio colla Germania e seguitiamo a discutere fin dove giungono i nostri diritti e fin dove arrivano quelli della Jugoslavia. Par di camminare nella nebbia. Si cammina, si cammina, ma si è sempre nella nebbia e fa l'effetto di essere sempre allo stesso posto. Se non avessimo fretta non arriveremmo mai. A furia di correre abbiamo quasi dimenticato di aver fatto la guerra ed il perchè l'abbiamo fatta.*

Nello stesso numero dell'«Epoca» è riferito un *disgaccio* Stefani con il titolo Chiare allusioni di Balfour ai diritti d'Italia, *nel quale è detto che Balfour ha affermato che sarà necessario modificare il principio dell'autodecisione per considerazioni storiche, economiche e strategiche e che il corrispondente del «Daily Express» ritiene che con tali parole Balfour abbia voluto giustificare le richieste dell'Italia sull'Adriatico orientale, Ora è indiscutibile che, se, dopo quattro anni di guerra e dopo qualche mese dalla vittoria, un corrispondente di un giornale inglese trova in un discorso di Balfour delle allusioni ai diritti d'Italia e queste allusioni diventano oggetto di compiacimento per l'«Epoca», è indiscutibile, ripetiamo, la necessità di una certa fretta per non rischiare di doverci mettere a contare gli anni invece che i giorni.*

Ciò che noi temiamo si è che per essere troppo affrettate le cose non riescano bene. La gatta frettolosa fa i gattini ciechi. Perciò dissentiamo alquanto dall'«Epoca» riguardo alla Camera. E' bene che ogni tanto essa intervenga a mettere una remora all'azione furiosamente fattiva del Governo. Quattro chiacchiere sul più o sul meno, ogni stagione, non fanno male. Tanto più che con lodevole intuito pratico la Camera evita scrupolosamente di incaricarsi di ciò che fa il Governo, certezza che il Governo squisitamente ricambia. Ognuno pei fatti suoi e Dio per tutti. All'ultimo momento il distinto enigmofilo è venuto a trovarci raggiante. Riteneva di aver indovinato l'oggetto della fretta del Paese. Secondo lui, il Paese ha fretta di non pagar più il Frascati come lo Champagne, i fagiuoli come il caffè, il caffè come l'oro, e l'oro come i diamanti.

Materialista! Il Paese non ha fretta che di discostarsi alle pure fonti dell'Ideale! Come la Camera naturalmente.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 marzo — Pres. Rava - ore 14

Libertini. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri — E' approvato.

INTERROGAZIONI

Scaiori. (*Pensioni*) — Dà assicurazioni all'on. Chiaradia che interroga per sapere per quali ragioni non si sia ancora preso il provvedimento che giustizia impone di corrispondere nella zona liberata i sussidi alle famiglie dei militari (compresi naturalmente gli arretrati ed i sussidi ai profughi dal Piave che hanno trovato asilo in detta zona.

Chiaradia. Si dichiara soddisfatto —

Ciappi (*Trasporti*). Dà assicurazioni e chiarimenti all'on. Chiaradia che interroga per sapere se non ritenga il governo giunto il momento di incoraggiare l'iniziativa privata, fornendo materiali a prezzi convenienti, mano d'opera a mezzo di opportuni congedi di classi anziane, e trasporti gratuiti, affichè provveda rapidamente a rendere abitabili i fabbricati che sono parzialmente danneggiati. In un mese e mezzo non si è fatto assolutamente niente.

Chiaradia. Prende atto delle dichiarazioni di S. E. Ciappi.

Paratore (*Lavoro*) Dà assicurazioni all'on. Cucca che interroga per conoscere se non sia opportuno istituire a Napoli una Università commerciale, che per quella città rappresenta una necessità assoluta.

Cucca. E' soddisfatto.

Battaglieri (*Guerra*). Dà assicurazioni all'on. Feano che interroga per sapere — se in seguito alla risposta data alla loro precedente interrogazione, che non s'intende, cioè, concedere licenza illimitata ai militari vedovi anche se abbiano due figli di età minore di 12 anni, e non ostante che siano in istato di miserabilità e di abbandono — non creda di modificar tali intendimenti con più eque disposizioni, poichè a rimediare a così gravi necessità di famiglie non è provvedimento sufficiente l'invio in licenza dei militari delle classi anziane, anche in classi relativamente giovani, trovandosi militari nelle condizioni sopra dette: nè pare che provvedimento così umanitario possa apportare un sensibile turbamento nelle compagine dell'esercito, essendo limitato il numero dei casi a cui si dovrebbe provvedere.

Peano. E' soddisfatto.

Battaglieri (*Guerra*). Dà assicurazioni all'onor. Gortani che interroga per sapere se non si ritenga giusto ed opportuno che, oltre a una speciale ricompensa morale, siano corrisposti per intero gli assegni e l'indennità vitto durante l'intero periodo del nostro ripiegamento in poi, ai militari di qualunque grado che sfuggendo al nemico e recandogli preoccupazioni e molestie vissero celati nei boschi e sui monti del Veneto invaso, col favore di quelle eroiche popolazioni.

Gortani. E' soddisfatto.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Schanzer. Svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera fa voti affinchè la Delegazione italiana alla Conferenza di Parigi continui la sua opera feconda per la rivendicazione dei diritti e la tutela dei legittimi interessi dell'Italia e per il perfezionamento dell'organismo della Società delle Nazioni.

Graziadei. Svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera non approva la politica del Governo» Comincia coll'esaminare la situazione della Camera nei rapporti della guerra. Parla dello discorsi di Bissolati e dell'ultima crisi del Gabinetto.

Tratta l'argomento della Conferenza della Pace, nella quale l'oratore vede una specie di Santa Alleanza, una specie di internazionale borghese, patrocinata da Wilson, contro la internazionale socialista. Si dice molto scettico riguardo alla vitalità di questa Lega delle Nazioni.

Lamenta l'esclusione da questa organizzazione internazionale della Germania, dell'Austria e della Russia. Elogia il socialismo russo. Giustifica la ragion d'essere del regime bolscevista. Ritiene che l'intesa rispetto alla Russia ha da scegliere tra due vie: o decidersi a schiacciare l'attuale governo, opporsi riconoscerlo in linea di diritto e quindi ammetterlo alla Conferenza della Pace. Ma se l'intesa volesse schiacciare l'attuale governo russo ciò sarebbe impedito da tutte le classi lavoratrici del mondo. L'oratore ammonisce il Governo a non partecipare a una simile follia agli Alleati. Esamina la situazione internazionale e trova che si aderge minacciosa anche per l'Italia, l'imperialismo anglo-sassone. Ragione per cui all'Italia converrebbe appoggiarsi al contrappeso delle Potenze centrali ed orientali. Passa a trattare la situazione economica internazionale nei rapporti dell'Italia.

Parla delle enormi spese sopportate per la guerra, il cui interesse supera la somma delle entrate effettive dello Stato. Dimostra che i provvedimenti tributari del Governo sono insufficienti.

Discute i problemi dell'imposta, del monopolio per dimostrare che l'amministrazione dello Stato oggi è fatta di ibridismi, e non di sani concetti di tecnica moderna. Dal che deriva che il peso fiscale pesa soltanto su una piccola parte del paese, sulla parte dei meno abbienti, dei meno favoriti dalla ricchezza e dal capitale. L'oratore passa a rilevare il carattere rivoluzionario della guerra. Osserva la gravità della situazione di tutti gli Stati, anche vincitori, che hanno fatto la guerra, eccezion fatta dell'America. Ritiene che in Italia la situazione è ancor più grave perchè molti furono gli errori di coloro che decisero l'intervento nel conflitto. Si dichiara soddisfatto dell'atteggiamento contrario alla guerra tenuto dal suo partito durante le ostilità, perchè questo ora permette di non condividere talune gravi responsabilità. Conclude benaugurando all'avvenire del socialismo (*Applausi sui banchi di sinistra*).

Casalini. Svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo ad emanare un provvedimento che proroghi di due anni i contratti di locazione delle abitazioni urbane, perchè la situazione di monopolio di fatto, in cui si trovano le case per la crisi dell'industria edilizia, non permetta un improvviso ed esoso aumento del prezzo degli affitti.»

DICHIARAZIONI DEL MIN. DELLE FINANZE

Meda (*Finanze*). Dice che farà alcune osservazioni al discorso dell'on. Graziadei, poichè si tratta di un interesse dello Stato. Respinge l'appunto che il Governo abbia fatto una deficiente politica finanziaria. Fa osservare che siamo in tempi eccezionali. Dice che i funzionari dello Stato hanno dato un largo contributo ai combattenti. Rileva che gli uffici dell'amministrazione statale sono stati depauperati dalla guerra. Respinge l'accusa che i provvedimenti tributari del Governo abbiano colpito solo una piccola parte del paese. Dimostra che si tratta del contrario. Assicura di aver dato un esempio di tecnica moderna nella sua amministrazione.

Graziadei. Perchè non risponde all'on. Alessio?

Meda (*Finanze*). Vuol dire che la mia risposta verrà

anche per l'on. Alessio. L'oratore, seguito dalla più viva e deferente attenzione della Camera, legge alcune cifre riguardanti le imposte indirette, le imposte sugli affari, le imposte dirette e i monopoli. Dimostra che le cifre in proposito dell'on. Graziadei non rispondono alle verità.

Asserisce che il monopolio sui tabacchi è quello che ha maggiormente reso, pur trattandosi di cosa voluttuaria. (*Rumori e proteste sui banchi dei socialisti*). – L'on. Ministro delle Finanze ribatte energicamente le proteste dei socialisti e dice che la grande maggioranza dei contribuenti italiani non è stata toccata dagli inasprimenti fiscali – Dichiara falso l'asserto che la cosidetta borghesia abbia fatto pesare tutto il peso della guerra sul popolo consumatore.

Quanto alle tasse sull'esportazione, dice che esse hanno toccato coloro che hanno realizzato forti lucri

Tra i vivi rumori e le frequenti interruzioni dei socialisti continua dicendo che la politica tributaria, durante la guerra è stata ispirata alle necessità in cui il paese è venuto a trovarsi – Respinge e dimostra infondato il rimprovero che il Governo abbia trascurato il problema della finanza nuova.

Annunzia la presentazione del progetto di legge inerente alla riforma generale delle imposte dirette. Dice che abbiamo 5 miliardi di entrate all'anno (*Interruzioni dei socialisti*). Osserva che da una situazione come l'attuale non è possibile uscire colle sole imposte. Conferma che se noi vogliamo risanare la finanza del nostro paese dobbiamo avere il coraggio di colpire i consumi, perché bisogna mantenere alto il credito dello Stato perché questo è il credito di ognuna di noi

E' dell'avviso che il regime monopolistico s'imponga e permetta allo Stato di percepire tutto quello che si porta via il consumatore. L'on. Ministro a questo punto dichiara che per tale opinione è disposto ad affrontare tutte le antipatie e le ostilità.

Graziadei. Riprende la parola per osservare che c'è un'antitesi tra quello che ha detto l'on. Meda e quello che scrive sullo stesso argomento la relazione della speciale Commissione del dopo guerra.

L'oratore socialista, riferendosi alla opinione di alcuni autorevoli parlamentari competenti in materia cerca di smontare qualche punto sostanziale delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze.

Alessio. Rettifica i riferimenti dell'on. Graziadei a quello che è scritto nella relazione della speciale Commissione pel dopo-guerra circa la questione tributaria. Le brevi dichiarazioni dell'on. Alessio sono in appoggio della tesi dell'on. Meda.

De Capitani Svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che l'educazione morale e fisica della gioventù è tra le maggiori funzioni sociali in cui si matura l'avvenire della patria,

Confida che il Governo saprà rendere la scuola più atta a formare coscienze dignitose di uomini e di cittadini, più atte a temprare le energie fisiche della nuova generazione

Fa voti:

che in omaggio e per coerenza al diritto di libertà sancito dallo Statuto, per cui nessuno più teme sia lasciata la via aperta al libero insegnamento sotto una serena vigilanza di Stato, così che nella gara delle scuole ne guadagni l'istruzione a vantaggio dei nostri giovani;

che sia data nuova opera all'educazione fisica, non tanto quella che è ginnastica da palestre, quanto l'altra più vera e più alta che è gagliarda esperienza della vita nella natura, incoraggiando e promovendo le manifestazioni dello *sport* in tutte le forme, come svago leggittimo, come elemento integratore della scuola e come coefficiente di robustezza morale.

Afferma che la volontà del Paese esige pieno riconoscimento delle aspirazioni nazionali poichè l'Italia che contribuì alla vittoria dell'Intesa d'ogni altra nazione, ha diritto al conseguimento delle finalità per le quali il popolo suo combattè e vinse.

Ritiene che a garantire la prosperità e la pace piena non basti la storia delle armi e delle diplomazie, né un complesso di leggi economico-sociali ardite, ma occorra, come substrato, per lo sviluppo d'ogni energia sana, migliorare il sistema d'educazione, dei giovani.

A nome dei padri di famiglia invoca una educazione che fortifichi il giovane, e all'uopo una saggia libertà d'insegnamento, serenamente vigilata dallo Stato, ed una onesta concorrenza di scuole.

Esamina lo stato attuale della scuola italiana, che ad onta degli sforzi degli insegnanti, non arriva a garantire bastevolmente la società, espone le dolorose condizioni della delinquenza minorile, rilevando la forte ascesa nell'ultimo quinquennio nella percentuale dei reati compiuti dai ragazzi dai 14 ai 20 anni.

Accenna allo stato dei minorenni nel carcere: invoca una maggiore collaborazione dei Patronati e reclama case di deposito per lo smistamento dei minorenni abbandonati, sviziati, e delinquenti.

Elogia alcune iniziative private che vorrebbe vedessero generalizzate nel Paese, e fa pratiche proposte al Governo per introdurre sistemi e norme atte a curare la piaga della delinquenza.

Ritiene necessario complemento di una seria e complessa riforma un'incremento della educazione fisica, essendo la robustezza del corpo principale fattore dell'equilibrio di ogni facoltà psichica.

Nè a migliorare il fisico del giovane può esser sufficiente la ginnastica da palestra; occorre tenere, sull'esempio dell'America e dell'Inghilterra, lo *sport* nel massimo calcolo.

A tale scopo chiede la istituzione di campi di giuoco per ogni Comune, e invoca incoraggiamenti e aiuti materiali alle Società sportive.

Conclude esortando il Governo a facilitare ai giovani il mezzo di andare in massa da ogniparte d'Italia verso i nuovi termini della Patria, dove l'esercito scrisse le pagine magnifiche della suanova storia. (*Approvazioni e applausi a destra*)

Presidente, dà facoltà di parlare all'on. Ancona.
Voci: A domani.
Presidente. Interrogherà la Camera. Toglie la seduta alle ore 19.30.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di marzo

8 – Banfi di elettricità – Milano
» – Bagni di Rimini – Milano
» – Birra Venezia – Vacezia.
» – Ligure fabbricazione proiettili – Genova.
» – Cotonificio Valli di Lauro – Torino
9 – Molini di Mondovì – Mondovì.
» – « Vittoria » di conserve alimentari – Torre Annunziata.
» – Manifattura Tosi – Milano
» – Navigazione interna – Milano
» – Teatro Carcano – Milano
» – Imprese elettriche Val di Lima – Lucca
» – Pastificio « Iges » – Torre Annunziata.
» – Tipo-litografia Ripalto – Milano.
» – Manifattura di Gallarate – Gallarate.
» – Industria elettrica – Arzignano
» – Pirelli e C. – Milano.
10 – Tramvia Biella-Oropa – Biella.
» – Carlo Gois – Milano
» – Idroelettrica dell'Ossola – Milano.
» – Imprese elettriche piacentine, – Milano
» – Fonderia Versaci – Firenze
» – Manifattura Tessi – Milano
» – Italo-russa per l'amianto – Milano
» – Ferrovia Sicula-occidentale – Roma
» – Cotonifici Trevigiani – Milano
» – G. Ordino e C. Genova.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

UN UTILE VADE- MECUN

Col titolo *Forze Economiche Italiane* è uscito alla luce un prezioso vade-mecun, di grande ed indiscutibile utilità per banchieri, finanzieri, e per tutti i privati che abbiano denari investiti, o da investire in industrie. (*)

L'Autore si è profisso lo scopo di riunire in poco spazio, in maniera semplice ed organica quanto si riferisce ai dati demografici, economici e finanziari dell'Italia ed ai principali suoi organismi bancari ed industriali, adottando un formato che non sia d'ingombro per nessuna mente e per nessun tavolino, e si deve dire che egli è perfettamente riuscito nell'intento, valendosi di quella praticità che egli ha assimilato nell'ambiente industriale degli Stati Uniti dove ha risieduto vari anni a capo di una importantissima azienda.

Oltre i dati statistici riferentesi alla Nazione condensati in una chiarissima sintesi, egli ha raccolto i dati di circa trecento fra le maggiori società bancarie ed industriali italiane; ed un elenco al principio del lavoro, comprendente i titoli industriali maggiormente negoziati nelle Borse italiane, dà modo con gli opportuni richiami di trovare a colpo la pagina che contiene i dati e i ragguagli della società o banca cui ciascun titolo si riferisce fra cui sono inclusi gli utili e i dividendi delle precedenti annate.

Il Poggiolini ha fatto opera doppiamente utile perchè il suo è un pratico lavoro di sintesi che mancava e perchè egli, dopo aver fatto una edizione di saggio, ha destinato la seconda edizione a beneficio del Comitato Fiorentino per l'assistenza dei ciechi di guerra.

(*) *Oreste Poggiolini* – « Forze Economiche Italiane » edito a cura dell'Autore, via Cavour 84 B. Firenze Lire 4.25 comprese le spese postali.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 pubblica, con gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Decr. Luog. n. 212 che autorizza l'assegnazione di un contributo dello Stato gli uffici di collocamento del personale comunque addetto alle aziende private.

Id. id. n. 216 concernente il rimborso delle spese sui componenti la Missione speciale inviata in Germania per le operazioni relative al rimpatrio dei militari italiani prigionieri di guerra.

Decr. Legge Luogot. che reca aggiunte ai regolamenti del personale delle Ferrovie dello Stato e di quello navigante approvati con D. L. 13 agosto 1917, n. 1393, circa il trattamento di pensione ai personali stessi.

Decr. Min. riguardante la sesta emissione dei buoni poliennali 5 % nominativi.

Id. id. relativo ai buoni della Cassa veneta.

NEI MINISTERI

Min. per l'Ind., il Comm. e il Lavoro: Comunicato – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Meridionale

NAPOLI, 5. — **Gli scaricatori di carbone** si sono posti in sciopero per non avere i commercianti aderito alle loro richieste.

— **Per la cura dei malati di vaiuolo.** — E' giunto il comm. Messea vice direttore della Sanità pubblica per accordarsi con l'ufficio di igiene municipale e il medico provinciale sulla cura a domicilio degli ammalati di vaiuolo.

NAPOLI, 5. — **La morte dell' ex deputato Paolucci** — Ieri nella modesta casetta al Vico Avvocata moriva, confortato dai suoi cari, l'on. prof. Gaetano Paolucci l'illustre clinico che fu compagno ed emulo del prof. Cardarelli e del prof. Caporzi.

Gaetano Paolucci nacque a Orsogna (Abruzzo) nel 1841, laureatosi a Napoli, ben presto, si pareggiò poco dopo in clinica medica, dettò lezione e fu gloria dell'Ateneo napoletano.

Pregato insistentemente dagli amici e dai concittadini Gaetano Paolucci entrò nella vita pubblica come consigliere provinciale di Orsogna e come rappresentante politico di Penne al Parlamento per le Legislature 18ª e 19ª.

BARLETTA, 4 – **Incidente ferroviario.** — Ieri alle 23.38 il direttissimo T C, presso la vicina stazione di Ofantino deviava per un falso scambio. La locomotiva sbalzava 50 metri fuori del binario con le due prime vetture. Nessuna disgrazia di persone.

Provincia Romana

GROTTAFERRATA, 5. — **La lotteria pro Croce Rossa** estratta il 9 febbraio ha dato il seguente risultato: Biglietti venduti 2295 importo L. 1147.00; spese L. 794,05, incasso netto L. 352.95 alle quali vanno aggiunte L. 50, ricavo di un premio di L. 50 vinto dal duca Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi e lasciato a favore del Pronto soccorso.

I premi in danaro sono stati vinti da Giuseppina Sarvati in De Santis – cantoniera Tramvie dei Castelli Grottaferrata (L. 200) – Giustina Pegoraro (profuga Grottaferrata L. 100) – S. E. il Ministro della Marina (L. 100) – sig. Pacor Gallipoli (L. 50) – Principe di Civitella Cesi (L. 50) – Il premio di S. M. la Regina fu vinto dall'on. marchese Gerini.

Massime e pareri

LA FERROVIA RESPONSABILE DEI FURTI

Una causa di eccezionale importanza, il cui risultato avrà larga eco è stata trattata dal Tribunale di Roma. Il comm. Casalbore esigeva dalle Ferrovie un indennizzo per furto di vino perpetrato da un scrbatoio di proprietà dei Magazzini Generali di Lombardia, ma le Ferrovia eccepiva l'irresponsabilità prevista dal decreto luogotenenziale in base al quale la spedizione delle merci era accettata a a tutto rischio e pericolo degli speditori e subordinatamente ai casi forza maggiore in quanto le funzioni delle Ferrovie erano dedicate esclusivamente ai trasporti collettivi di truppe, di materiale bellico, ecc.

Il Tribunale accettando la tesi sostenuta dalla difesa dei Magazzini Generali, e ripudiando i concetti seguiti in precedenza da un'altra Sezione, ha stabilito che in nessun caso può essere leggittimata l'irresponsabilità bascata sul furto, dichiarando quindi dovere le Ferrovie di Stato rispondere del furto stesso.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IN LIBIA

Le notizie pervenute dalla R. Sopraintendenza delle antichità in Tripolitania provano che l'attività dei funzionari non ha avuto tregua nei mesi scorsi, nonostante le condizioni ancora sfavorevoli per la ripresa regolare delle indagini metodiche.

Le scoperte fortuite sono avvenute principalmente in seguito ai lavori della cava di Gargaresc, che rinnova le forniture di pietra delle antiche latomie. Già una tomba con pitture appartenente a fedeli di Mitra era conosciuta, ma poi era stata interrata dai turchi ed ora è tornata in luce; altri vicini ipogei di notevole architettura sono stati recentemente scoperti. In una tomba sono curiosi graffiti rubricati, di disegno ingenuo, relativi alla vita popolare africana.

Continuano sempre a rinvenirsi, per la campagna frammenti di mosaico che dimostrano la estensione e la eleganza dell'abitato nei fondi rustici. Alcuni dei migliori esemplari di quest'arte tutta africana sono distaccati ed esposti nel museo di Tripoli, assieme con quelli più cospicui di Zliten e di Lebda.

La ricomposizione, paziente e lunga, degli innumerevoli frammenti di pitture raccolti a Zliten ha arricchito il museo di singolari esempi di decorazioni murali delle belle ville romane; essi rappresentano figure di divinità e scene bibliche e per quanto mutili, non sono di minor pregio dei celebri mosaici che decoravano i pianoiti delle stesse stanze.

Si sono pure notevolmente accresciute le raccolte numismatica ed epigrafica, in ispecie in fatto di iscrizioni arabe, provenienti dalle demolizioni in corso del piano regolatore della città.

L'opera dell'Italia in guerra descritta nel Belgio

Varie corrispondenze da Bruxelles ai giornali italiani in queste ultime settimane, hanno constatato la perfetta ignoranza in cui le popolazioni belghe si trovano circa il poderoso contributo fornito alla guerra dall'Italia.

Siamo lieti ora di constatare che il pittore italiano Fredo Franzoni, ritornato di recente a Bruxelles, ha iniziato un ciclo di conferenze per far conoscere ad apprezzare il concorso dell'Italia

Alla prima conferenza alla Louviere assistè un foltissimo e sceltissimo pubblico ed i giornali di Bruxelles, recarono una e perfino due colonne di simpatico resoconto.

Inoltre il diffuso giornale *Les Nouvelles* pubblica articolo in 1ª pagina:

Il Circolo delle Conferenze popolari della *Louviere* aveva domandato un'intervista al signor Fredo Franzoni. Conoscevamo il Franzoni come un pittore di talento; ma non si supponevamo in lui, italiano, delle qualità di conferenziere in lingua francese. Invece, durante un'ora e quaranta minuti egli ha tenuto il suo numeroso uditorio sotto il fascino di una parola suadente e vibrante, accolta da calorosi applausi.

Il signor Franzoni ci ha parlato della situazione nella quale si trovava il suo paese nell'agosto 1914. Il quale era in mano ai tedeschi, che detenevano la finanza, l'industria e il commercio italiano –; legato a Giolitti, l'istrumento servile del Kaiser; spossato da una guerra alla quale fu costretto dalla duplicità dell'Imperatore di Germania; e sfornito di fucili, di cannoni e di munizioni. L'Italia dunque allora non poteva che dichiarare una neutralità benevola verso la Francia, ciò che fece permettendo alla nazione sorella di aguzzare le Alpi di due corpi d'armata, i quali furono inviati alla Marna per schiacciare i tedeschi e salvare la Francia e il mondo. Egli riesce a stabilire che il gesto amicale dell'Italia fu, in quell'epoca, di grande aiuto per la Francia.

Egli ricorda come, fin dal 1914–1915, il suo paese si divise in due opposte correnti; ricorda inoltre la campagna che egli condusse con i deputati Giorgio Lorand, Destrée e Melot; la protesta delle madri italiane espressa agli orrori commessi dai soldati del Kaiser nel Belgio; e finalmente l'entusiasmo del popolo, infiammato dalla parola incitatrice del grande poeta Gabriele D'Annunzio, che costrinse il governo a gettare la sua spada nella bilancia.

Il signor Franzoni descrive qualche battaglia e dà dei dettagli che la stampa censurata non ci ha fatto mai conoscere. Egli illustra l'eroismo del soldato italiano che riportò dodici vittorie fino al momento in cui l'esercito, turbato da cattivi elementi, subì lo scacco di Caporetto.

Egli osserva che bentosto l'esercito italiano si rimise dall'insuccesso; e, come i soldati belgi all'Yser, i soldati italiani opposero allora un muro incrollabile alle baionette austriache fino a quando guadagnarono la battaglia decisiva che doveva essere la battaglia più forminabile che la Storia abbia registrata.

Il signor Franzoni, con parole commosse, ci parla dell'affetto del suo paese per il Belgio. Sull'esempio del Belgio, che si battette per il suo onore, il popolo di Roma, non potendo smentire il suo storico passato, si lanciò nel conflitto per difendere il diritto minacciato. L'Italia non è ricca; la guerra l'ha ancor più impoverita; ma lei saprà venire in soccorso del Belgio nella misura dei suoi mezzi.

Noi così abbiamo appreso delle cose nuove, che ignoravano completamente nel Belgio. L'Italia, in realtà ha fatto uno sforzo colossale; ha proporzionatamente sofferto più della Francia e dell'Inghilterra; e ha perduto un milione di uomini. Ma essa si è ingrandita nella stima del mondo e può rivendicare l'onore di aver servito brillantemente la causa del Diritto e della Libertà, la causa della Civiltà.

E le ovazioni che hanno salutato lunedì sera il discorso del signor Franzoni hanno dimostrato la simpatia profonda dei *lovieresi* per il popolo italiano.

NOTE AGRARIE

UN PENSIERO DI GUIDO BACCELLI

« Di pochi ma veramente sapienti dottori, ma di molti e valorosi agricoltori ha bisogno il nostro paese »

IL SUCCO DI UN CONGRESSO AGRARIO

Per otto giorni di seguito gli agricoltori italiani hanno discusso animatamente per quanto sapientemente di tante e tante cose, forse anzi di troppo cose!

E i giornali, compreso il *Popolo Romano*, li hanno seguiti nei loro lunghi dibattiti.

Ma quale è stato in fondo il succo concentrato di tutti i discorsi?

Secondo noi questo soltanto: che gli agricoltori hanno finalmente dimostrato di avere una coscienza dei loro interessi, e si sono accostì di avere una forza cospicua per ragioni e per numero.

Di questa forza hanno inteso ed intendono di servirsi, ma non soltanto in difesa d'interessi particolaristici di classe che, per quanto rispettabili, sono sempre antipatici, ma anche in difesa degli interessi di tutte le altre classi che sono legati al benessere dell'agricoltura.

Perchè, badate bene: l'agricoltura soltanto fra tutte le branche dell' umana attività ha questo di speciale di buono: che col favorire i suoi interessi si favoriscono quelli di tutti i cittadini.

Il risveglio agricolo, che coincide colla valorizzazione dell'agricoltura come uno dei buoni effetti della guerra, è sommamente confortante e noi lo salutiamo con gioia sperando che perduri, e s'accresca.

UN ECCELLENTE PORTINNESTO DEL PESCO NEI TERRENI ARIDI

E' ben noto come il pesco dia i migliori risultati economici nei terreni freschi od irrigui. Nei terreni aridi soffre molto e dà generalmente frutti non abbondanti, ma costantemente.

Orbene il chiaro prof. Campello direttore della Cattedra ambulante di Cassino, che fece preziose esperienze tanto sul pesco quanto su altri fruttiferi, come sull'olivo, ha trovato che il pesco innestato al *prunus maritima* resiste egregiamente alla siccità e si carica costantemente di frutti anche nei terreni più aridi. La scoperta è importante e merita di essere segnalata ai nostri lettori.

MISCELA CONTRO LE COCCINIGHI

Le coccinighi attaccano non solo gli agrumi ed altre piante fruttifere, ma anche piante da fronda come gli evonimi.

Ora ecco due buone formule per sbarazzarsene:

Zolfo in polvere	Kg.	3
Calce viva in zolle	»	3
Acqua	litri	200

Le irrorazioni primaverili — estive (maggio-giugno e agosto-settembre) — si fanno colla miscela zolfo-calcica così composta:

Zolfo in polvere	Kg.	5
Calce viva in zolle	»	8
Acqua	litri	200

Per le irrorazioni si adopera una pompa irroratrice comune, cioé di quele che si adoperano per combattere la peronospera della vitè.

BREVI NOTIZIE

A Verona in occasione della prossima fiera-cavalli faranno una mostra veronese-trentina.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

— *Sig. P. S. - Alatri* – Con decreto 18 febbr. venne tolto il divieto per l'esportazione dell'olio d'oliva fuori provincia.

— *Sig. D. P.* – Il lavoro di terra al frumento è urgente è ben vero, ma bisogna sempre aspettare che il terreno sia asciutto.

— *Conte S. - Porto Recanati* – La migliore concimazione del prato è sempre a base di letame migliorato con perfosfato.

Camillo Mancini.

LA NUOVA LEGGE SUL TAGLIO DEI PIOPPI

Un recente decreto vieta il taglio dei pioppi che a m.1,30 da terra abbiano un diametro inferiore ai 20 centimetri ed in alcuni Comuni vieta il taglio dei pioppi centimetri ed in alcuni Comuni vieta il taglio dei pioppi che a giudizio dell'ispettore forestale siano adatti alla fabbricazione della carta. Il permesso di taglio – aggiunge il decreto – sarà concesso a richiesta delle cartiere od anche dei proprietari se si tratti di piante mature che le cartiere abbiano dichiarato inutilizzabili. Numerose su ciò sono le critiche dei tecnici. Si osserva come ammesso che il diritto del proprietario debba cedere dinnanzi all'interesse collettivo: appare giusto il primo divieto; ma le disposizioni per alcuni Comuni, circa il secondo divieto sono inesplicabili. Si nota che l'elenco non comprende Comuni vicini a cartiere. La facoltà concessa poi alle cartiere appare pericolosa: o il proprietario si acconcerà al prezzo imposto da esse e avrà il permesso del taglio, o rifiuterà e dovrà conservare piante mature. Di qui la necessità di modificare la procedura per sottrarre il divieto dei proprietari alle pretese degli industriali. Occorre provvedere invece alle piantagioni perchè la guerra ha distrutto i pioppeti ed il decreto non farà germogliare una pianta di più. Nell'ultimo decennio i tecnici hanno insistito sulla dimostrazione del pericolo e sulle necessità dei provvedimenti. I fatti han dato loro ragione, ed il Governo ha emesso un inutile se non dannoso decreto, per la sola cellulosa l'Italia mandò all'estero 24 milioni di lire nel 1915, 62 e mezzo nel 1916 e poco meno di 20 nel 1917. Anche questo grave problema dell'economia nazionale s'impone.

TEATRI ED ARTE

MASCAGNI CONFERENZIERE

In questi giorni Pietro Mascagni ha tenuto a Napoli una conferenza nella quale ha esposto alcune sue impressioni su Rossini, Wagner e Debussy. Intorno all'autore di *Peleas et Melisande* egli ha espresso questo parere:

« La sua musica ha rispecchiato uno spirito brancolante nel sogno, nel buio, nel nulla, che si è creato, ad immagine della propria fantasia vanescente, la sua luce, i suoi sospiri, le sue lacrime, la sua gioia... Ma è tutta roba che resta nel buio, nel sogno... Non si innalza, non può innalzarsi, fino all'umanità che piange e gioisce, per davvero: bisognerebbe che si svegliasse, che tornasse al mondo dei vivi, che cessasse di essere... esclusivamente spirituale... Ma allora sarebbe troncato quel sogno che è l'unica ragione di quelle sensazioni.

Azienda Cinematografica Nazionale

Sede di Roma – Piazza Poli 44

ESITO DEL PRIMO CONCORSO A PREMI PER FILMS CINEMATOGRAFICHE

Bandito in data 4 ottobre 1918

I temi pervenuti nei termini stabiliti nell'art. 8 delle condizioni di concorso e regolamenti rimessi nelle forme indicate dall'art. 4 furono N° 314.

Il Consiglio Direttivo ha riconosciuto meritevole di premio il lavoro segnato con motto di riconoscimento « Amore di terra lontana per voi tutto il core mi duol » e dal titolo « Terra lontana ». Ad esso ha aggiudicato il secondo premio stabilito dal concorso e cioè quello di L. 3000.

Proceduto all'apertura della busta contenente il nome dell'autore risultò che il lavoro appartiene al sig. Alfredo Vanni, domiciliato in Roma via Cialdini N° 14.

***

Il Consiglio Direttivo tenute presenti le speciali disposizioni contenute nell'art. 8 delle condizioni di concorso ha inoltre segnalato i seguenti lavori che, *pur non essendo meritevoli di premiazione* presentano dei pregi di cui possa tenersi conto:

Motto di riconoscimento	*Titolo del lavoro*
Grigio Verde	« *I figli d'Italia* »
Concordia crescunt	« *Quando amore spira* »
Nec spe, nec metu	« *Il voto* »

Fuga di tempi e barbari silenzi vince,
e dal flutto delle cose emerge
solo, di luce a' secoli affluente
faro, l'Idea. « *La Patria immortale* ».

L'azienda cinematografica nazionale invita gli autori dei quattro lavori suddetti a voler far conoscere se intendono entrare in rapporti con l'Azienda per quanto può riflettere il diritto di prelazione sui lavori stessi ed il relativo compenso ai sensi e nei limiti tassativamente indicati dall'art. 8 delle condizioni del concorso.

Trascorso un mese dalla data del presente senza che gli autori abbiano fatto conoscere i loro intendimenti all'azienda cinematografica nazionale sede di Roma – Piazza Poli 44 – i manoscritti, insieme a tutti gli altri ai quali non sia stato aggiudicato premio, verranno con l'assistenza di un notaio, bruciati, unitamente alle buste contenenti i nomi e gli indirizzi degli autori, giusta le disposizioni dell'ultimo capoverso dell'art. 4 delle condizioni di concorso.

Il Segretario
Rag. V. Bassetti

Il Pres. del Consiglio Direttivo
E di Patronato
V. Magaldi

TASSA SULLE INSERZIONI

Con Decreto Luogotenenziale n. 1817 del 17 novembre 1918 (pubblicato nella *Gazzetta Uff.* del Regno il 9 dicembre 1918 n. 289) è stabilita una tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità.

La tassa è fissata nella seguente misura:

Sino a L.	10.—	. . . . . L.	0.10
da »	10.05 a L.	50 . . »	0.25
da »	50.05 a »	100 . . »	0.50
da »	100.05 a »	250 . . »	1.—
da »	250.05 a »	500 . . »	5.—
	oltre »	500 . . »	10.—

La tassa è a carico di chi richiede l'inserzione

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

4° giorno - Giovedì 6 Marzo

I Corsa — PREMIO MONTE GENNARO — Ore 14.30
(*Vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Dott. G. Lorenzini	Daffinger	57	g. o b. bianco
Ten. G. Schiff Giorgini	Chiandent	62	g. gialla, b. blu
Guido da Verona	Mère Folle	59	g. b. o nero, b. nero
Teddy Evans	Ether IV	59	g. verde, b. blu

II Corsa — PREMIO CATERBO — Ore 15 —
(*Vendere – Gentlemen Riders*)

L. 1.600 delle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo – Metri 1601

	Romney	70	g. verde, b. blu
Teddy Evans	Chiandent	73	g. gialla, b. blu
Ten. G. Schiff Giorgini	Calcabrina	61	g. bianco, b. verde
Frank Turner	Afrodite	68	g. rossa b. blu
Cav. G. Casini	Bon Ami	70½	g. rossa, b. blu
Giulio Cocchia	Cavalieri	70	g. cremisi, b. nero
Cap. Ugo De Luca			

III Corsa — PREMIO ACQUEDOTTO — Ore 15.30
(*Vendere*)

Lire 2.800 delle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo – Metri 1200

Razza Padana	Oderzo	49	g. verde, b. bianco
Frank Turner	Calcabrina	57	g. bianco, b. verde
Ten. Duilio Rondelli	Paljkisco	62	g. rossa, b. bianco
March. L. Corsini	Scaffaia	55	g. rossa, b. blu
Dott. G. Lorenzini	Bais	60	g. o b. bianco
M.se di Roccagiovine	La Cingallegra	60	g. blu, b. rosso

IV Corsa — PREMIO YELLOW OAK — Ore 16 —

L. 2500 delle quali L. 350 al secondo L. 150 al terzo – Metri 1600

Razza di Besnate	Galante	53	g. rossa, b. rosso.
Razza di Besnate	Marsèe	53	g. rossa, b. rosso.
Frank Turner	Turè	54	g. bianco, b. verde,
Cav. G. Casini	Optimus	56	g. rossa, b. blu,
March. L. Corsini	Latora	54	g. rossa, b. blu,
G. M. Fiamingo	Cakyas	51	g. o b. verde.

V Corsa — PREMIO TORRICOLA — Ore 16.30

L. 4.000 delle quali L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 1600

Razza Oldaniga	Amyntes	58½	g. verde, b. gran.
Scuderia Lombarda	Japigio	61	g. bianco, b. verde.
Cav. Gioacch. Casini	Optimus	63½	g. rossa, b. blu,
G. M. Fiamingo	L'Enigme	63½	g. o b. verde
C.te Giannelli Viscardi Magog		58	g. blu, b. rosso.
G. de Montel	Hampe II	59	g. nera, b. nero
Razza di Besnate	Paride	60½	g. rossa, b. rosso.

VI Corsa — PREMIO MONTALTO — Ore 17 —
(*Handicap Discendente*)

L. 3.000 delle quali L. 800 al secondo L. 280 al terzo – Metri 2100

Frank Turner	Lesbo	62½	g. bianco, b. verde.
Razza Oldaniga	La Colère	62	g. verde, b. gran.
G. M. Fiamingo	Fremelles	61	g. o b. verde.
Scuderia Lombarda	Sampigny	59	g. bianco, b. verde.
C.te Giannelli Viscardi Magog		53½	g. blu, b. rosso.
Dott. G. Lorenzini	Daffinger	62	g. o b. bianco.
Razza Padana	Cosmo	49½	g. verde, b. bianco.
Razza di Besnate	Galante	66	g. rossa, b. rosso.
March. Luigi Moisa	Vodil	42	g. celeste, b. nero.

VII Corsa — GRAN CORSA DI SIEPI — Ore 17.30

L. 4.000 delle quali L. 700 al secondo L. 300 al terzo – Metri 3200

Ten. Ernesto Baer	Alcione	64	g. viola, b. nero.
F. M. Contri	Sally	62	g. bianco, b. marrone.
G. de Montel	Képi Rouge II	62	g. nera, b. nero.
Razza Padana	Hocco	66	g. verde, b. bianco.

Una simpatica attrattiva di questa quarta giornata della riunione di primavera è rappresentata dalla ripresa delle corse di *Gentlemen Riders*.

Fra essi purtroppo manca Marino Caracciolo caduto da prode in difesa della Patria. A Lui vada il nostro commosso e reverente omaggio.

Il maggior interesse sportivo dovrebbe essere offerto dalla **Gran Corsa di Siepi** (L. 4000 - m. 3200), che tuttavia col suo premio ridotto, non ha raccolto che solo quattro iscrizioni.

A Roma purtroppo, anche nei tempi migliori, le corse ad ostacoli non sono state mai brillanti, e in questa riunione poi, da quanto si può prevedere, saranno ancora più modeste del solito.

Fra i rimasti iscritti alla Gran Corsa di Siepi: *Sally* è debuttante nella specialità e per lui quindi vanno, fatte le dovute riserve, mentre *Képi Rouge II* dovrebbe essere chiuso nettamente da *Hocco*, il quale ha già riportato in siepi cinque vittorie, piazzandosi 7 volte nelle 15 corse fornite, e che sembra in buona forma come dimostra la facile vittoria nel Premio Aniene di domenica 23 febbraio.

Per la classe e per le prove vinte si raccomanda anche *Alcimo*.

Noi indichiamo **Hocco**, *Alcimo*.

Più interessante riuscirà il **Premio Torricola** (L. 4000 - m. 1400), nel quale *Paride*, tenuto anche conto del peso, dovrebbe trovare l'occasione di rifarsi dello scacco inflittogli da Amyntas nel Premio Lazio; un assai temibile avversario dovrebbe essere *Hampe II*. Anche l'*Enigme* dovrebbe figurare in corsa, se nel passaggio di età ha conservato le sue buone qualità.

Indichiamo **Paride**, *Hampe II*.

Per le altre corse:
Premio *Monte Gennaro*: **Mère Folle**.
Premio *Caterbo*: **Bon Ami**.
Premio *Acquedotto*: **Oderzo**, *Scaffaia*.
Premio *Yellow Oak*: **Latora**, *Turè*.
Premio *Montalto*: **Fremelles**, *Galante*.

Novità, Varietà, Aneddoti

I VERSETTI DEI PRESIDENTI

Negli Stati Uniti vige l'uso che il Presidente, nell'assumere la sua carica, giuri sui Libri Sacri. Egli ha anche il diritto di scegliere il versetto che più gli piace e assumerlo quasi come un'insegna.

Celebrando questo alto rito il Roosevelt aprì la Bibbia alla Lettura di San Giacomo e volle scegliere la parola più alta.

« Siate perciò fattori della parola e non uditori solamente, ingannando voi stessi. Poichè se uno è uditore e non fattore della Parola, si assomiglierà ad un uomo che riguarda il suo volto nello specchio: e appena rigiuardato se ne va, e dimendica subito qual egli sia. Ma chi mirerà addentro nella perfetta legge della libertà, ed in essa saprà perseverare e non sarà uditore smemorato ma fattore di opere; costui nel suo fare, sarà beato ». (Giac. I, 22-25).

Il Presidente Taft scelse un versetto del terzo Libro dei Re:

« Dà adunque al tuo servo un cuor docile affinchè possa render giustizia al tuo popolo e distinguere il bene dal male; poichè chi mai potrà rendere giustizia a questo popolo, a questo popolo tuo così grande? (III Re, III,9).

Il Presidente Wilson, finalmente trovò il motto che doveva, alla vigilia della guerra inattesa, esprimere con profetica chiarezza, la sua missione nel mondo, e lesse, in uno dei salmi più belli:

« Lucerna ai miei passi è la tua parola, e luce sulla mia vita! ». (Sal.118,105).

FERNET-BRANCA

Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

CRONACA DI ROMA

LE UNIVERSITA' AMERICANE

Davanti a un pubblico numeroso ed elettissimo il prof. Kenneth Mckenzie dell'Università di Illinois, tenne ieri alla Sapienza l'annunciata conferenza su: *Le Università Americane*.

Il Rettore prof. Tonelli con eloquente parola presentò il conferenziere, dicendosi lieto di salutare all'Ateneo Romano un rappresentante di quelle Università Americane che noveravano fra i loro maestri il Presidente Wilson. Constatato come la guerra avesse fatto sì che i popoli dell'Italia e degli Stati Uniti si conoscessero meglio egli augurò che a questa conoscenza dei popoli seguono più vivi scambi intellettuali. Fece in luce quanto le Università americane devessero alla privata munificenza e si disse lieto che in Italia si cominciasse a seguire questo esempio, ricordando la donazione di un milione fatta dai Fratelli Perrone per l'erigendo Politecnico di Genova. Chiuse il discorso applauditissimo con un brillante raffronto fra gli antichi atenei italiani e le giovani Università Americane.

Il sen. Volterra, Presidente dell'Associazione per l'Intesa intellettuale che aveva promosso la conferenza, rilevò l'opera compiuta dal prof. Kenneth Mckenzie come rappresentante dell'Unione Universitaria americana per i rapporti intellettuali italo-Americani e annunciò che l'Intesa intellettuale difonderà largamente una guida delle Università italiane, redatta dal prof. Mckenzie per la Università degli Stati Uniti. Accennò quindi alla Missione a Parigi del prof. Evans per promuovere la frequenza degli studenti americani ora in Francia alle Università italiane, e spiegò la importanza di questi rapporti delle nuove disposizioni sulle lauree scientifiche e sull'apposita giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione per gli scambi intellettuali. Con nobili parole ricordò l'opera del compianto prof. Paolo Savi-Lopez per questa diffusione del pensiero italiano ed espresse l'augurio che le relazioni intellettuali fra l'Italia e gli Stati Uniti divengano sempre più intense e feconde.

Fra le più vive attenzione dei presenti il prof. Mckenzie iniziò quindi la sua conferenza densa di dati e di fatti, brillante e arguta nella forma, esposta con molta chiarezza e con mirabile padronanza della lingua italiana. Il conferenziere distinse i vari tipi delle Università e Collegi americani, che solo in parte sono Istituti di Stato, rilevò le caratteristiche per cui si differenziano dalle nostre ed espose in modo attraente ed interessante i programmi di studi, la vita delle Università e delle Associazioni studentesche, e i mezzi di studii e di ricerca di cui sono dotate. Quindi con una serie di magnifiche proiezioni illustrò i grandi edifici delle diverse Università, spiegando le particolarità di esse e delle diverse cerimonie accademiche.

L'uditorio che aveva seguito col più vivo interesse la dotta conferenza ricca di ammaestramenti e di interessanti confronti, fece all'oratore una calorosa ovazione.

Fra i numerosi intervenuti si notavano i senatori: Del Giudice, Dal Lungo, Ciamician, Della Vedova, Mangiagalli; i professori Vittorio Rossi, Bonfante, Giacosa, Torraca, Vacca, Credaro, Ranelletti, Reina, Monti, Corbino, Diena, Vassalli, Galante, Pinchierle, Nasini, Pantaleoni, Riccobono, Carusi, Scaduto, Gentile, Raffaele, Carlo Pascal,; le professoresse Labriola, Pons e Zampini-Salazar, il comm. Filippi Direttore Generale dell'Istruzione superiore, il comm. Guido Biagi, il comm. Marco Besso, il dott. Emilio Re, il cav. Guglielmo Ferrari, il cav. Genco, il dott. Stephens dell'Accademia Americana, il dr. Hubbard direttore della J. M. C. A., il prof. Oscar Browaing, il principe di Cassano, mrs Mckenzie, la signora Bognani, la sig.na Volterra, numerose signore, professori e studenti di diversi istituti.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Giovanni Cagliero; mons. Ercolano Marini, arciv. di Amalfi; mons. Giovanni Fiorentini, vesc. di Tricarico; mons. Francesco Cammarota, vesc. di Capaccio-Vallo; mons. Giovanni Pulvirenti, vesc. di Angiona e Tursi; il r.do d. Fortunato M. Farina; il march. Giuseppe Cavalletti, tenente della Guardia Nobile; l'avv. Ernesto Calligari; il sig. Stefano Dobay de Dobo.

MESSA ESPIATORIA. — A San Rocco giovedì prossimo alle ore 9 avrà luogo all'altare privilegiato con l'esposizione del SS.mo, la consueta Messa espiatoria, stabilita per ogni primo giovedì del mese.

ARRIVI E PARTENZE. — Iersera, col diretto delle 21,30, è partito per Parigi, l'on. Barzilai, delegato italiano alla Conferenza per la pace. Lo accompagnavano il comm. Francesco Salata e Agostino Filipperi

IL SINDACO DI TRIESTE A ROMA

Il sen. avv. Alfonso Valerio, sindaco di Trieste è giunto a Roma ed ha preso stanza all'Hôtel del Quirinale.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE

Domani, alle 17, si radunerà in seduta ordinaria il Consiglio Comunale, nella Sala degli Orazi e dei Curiazi, nel Palazzo dei Conservatori.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi nell'Agro Romano nei Suburbio e nella Città sia a domicilio che negli Ospedali Civili e Militari, sono stati, nelle ultime 24 ore complessivamente 38 dei quali 4 per influenza.

CONSEGNA TAGLIANDI DI FEBBRAIO

Il Gabinetto del Sindaco invita i negozianti che abbiano già completato il ritiro dei taglianti di febbraio per i generi razionati di presentarli subito al Servizio Contingentamento di Piazza Coppelle 9, allo scopo di non accumulare tale consegna con quella della prossima presentazione dei boni di prenotamento ciò che faciliterà le loro operazioni presso il servizio stesso.

ZUCCHERO PEL MESE DI MARZO. — Il Gabinetto del Sindaco torna a far presente ai cittadini che pel mese di marzo essi hanno diritto ad una razione di *zucchero comune* di 340 grammi, anzichè di 300 grammi come per il passato, suddivisa in quattro taglianti di grammi 85 l'uno.

I cittadini che avessero reclami da fare in proposito contro i negozianti o le cooperative presso i quali sono regolarmente prenotati sono pregati di inviarli in iscritto al Servizio Contingentamento piazza delle Coppelle 9.

Ad uso della mescita nei caffè, bars, latterie ed altri pubblici esercizi dovrà, invece, essere impiegato esclusivamente zucchero di Stato.

LA MORTE DEL COMM. RIVOIRA. — Si è spento il comm. prof. Giovanni Teresio Rivoira. La sua quasi improvvisa perdita sarà dolorosamente sentita, non solo dai suoi amici ed ammiratori, ma da tutti i cultori degli studi d'arte e di storia dell'arte, presso i quali egli era salito in altissima fama. Vincitore del premio reale 1908 presso l'Accademia dei Lincei, per la sua opera fondamentale *Le origini dell'architettura Lombarda*, membro dell'Accademia stessa da molti anni, autore di altri pregiati volumi, viaggiatore instancabile nei paesi di oriente dove raccolse abbondante messe per i suoi studi, il prof. Rivoira, lascia di sè grande rimpianto nelle file scientifiche.

CONGRESSO PER L'ASSISTENZA AGLI ORFANI DEI CONTADINI CADUTI IN GUERRA

Ad iniziativa dell'Opera Naz. per gli orfani dei contadini morti in guerra s'inaugurerà domenica 9 corr. in Campidoglio il Congresso dei Patronati al quale ha fin d'ora promesso d'intervenire il Presidente del Consiglio.

Il Congresso durerà due giorni.

L'ordine del giorno reca:

Discorso inaugurale dell'on. Luigi Luzzatti, presidente « Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra ».

I « Patronati per gli orfani dei contadini morti in guerra » e l'opera da essi svolta nel 1917-1918, relatore prof. dott. Mario Casalini, segretario generale.

I rapporti con il Comitato provinciali e colle « Opere » affini, relatore senat. Carlo Fabbri.

Le colonie agricole per il ricovero e l'istruzione agricola degli orfani dei contadini, relatore Annibale Dall'Aglio direttore Colonia agricola di Bologna e di Mantova.

La piccola proprietà agli orfani dei contadini morti in guerra, relatore Luigi Luzzatti, ministro di Stato.

La importanza delle questioni poste in discussione e che interessano la maggioranza degli orfani di guerra, associata al proposito di rendere omaggio ai valorosi caduti assicurano la riuscita della riunione alla quale parteciperanno rappresentanti di tutte le provincie d'Italia.

ASS. NAZ. MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA. — Domenica prossima sarà scoperta sulla facciata nel Villino Dias, fuori Porta del Popolo, una targa commemorativa, opera dello scultore Tomagnini sulla quale sono incise le figure allegoriche della Vittoria e della Gloria e, tra gli stemmi di Trento e di Trieste, lo storico Bollettino della vittoria.

E' l'omaggio affettuoso e riconoscente che, a iniziativa della Sezione Romana dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, il popolo di Roma tributerà al condottiero valoroso che, raccolto l'esercito in un'ora di sconforto, seppe guidarlo vittorioso oltre i sacri limiti della Patria.

Il corteo si formerà a Piazza Venezia alle 10 e per il Corso Umberto I si recherà fuori Porta del Popolo al Villino Diaz.

Tutte le Associazioni patriottiche, economiche e politiche, cui vale il presente comunicato per invito sono vivamente pregate di intervenire con bandiera e larga rappresentanza.

Si rivolge preghiera alle cittadinanza perchè, specie nelle vie che percorrerà il corteo, sieno esposte alle finestre le bandiere.

PARIGI-ROMA IN AEROPLANO. — L'aviatore Vedrines tenterà fra breve il viaggio Parigi-Roma e ritorno.

CONVEGNO CATTOLICO NAZIONALE

E' stato tenuto in Roma il Convegno Nazionale delle Giunte Diocesane delle Unione Popolare, convocato per trattare della azione cattolica in Italia. La relazione del presidente generale conte Della Torre, ha constatato lo sviluppo della Unione nell'anno 1918, malgrado lo stato di guerra, avendo superato il numero di 95 mila ascritti. Il Convegno, su proposta del relatore dott. Vigorelli e dopo una discussione alla quale hanno partecipato il march. Crispolti, padre Gemelli, Garignani, Martire, Mangano il comm. Brosadola ed altri, ha deliberato la creazione di un Segretariato presso l'Unione Popolare assistito da una Commissione per gli studi, destinato a promuovere e coordinare il movimento scientifico e culturale cristiano. Il conte Zucchini ha trattato il tema della organizzazione economica e sociale delle classi lavoratrici.

Hanno riferito sulla azione giovanile e femminile, specialmente dell'opere di guerra, e del dopo guerra, il comm. Pericoli e la march. Patrizi.

Il convegno ha anche commemorato l'illustre sociologo ed economista, Giuseppe Toniolo già professore all'Università di Pisa. Alla commemorazione hanno aderito parecchi cardinali e vescovi ed il Ministro on. Meda. Il convegno nella sua ultima tornata ha discusso sull'azione pro-scuola e sulla libertà d'insegnamento. Su relazione del segretario del « Pro Schola » prof. d. Luigi Sturzo, si sono approvati due ordini del giorno, uno per la libertà d'insegnamento e il riordinamento scolastico elementare, secondario e universitario, e l'altro perchè siano migliorate le condizioni dei maestri elementari di tutte le scuole pubbliche, e siano parificate le condizioni economiche dei maestri dei comuni autonomi.

AGITAZIONE DEL PERSONALE DI ANTICHITA' E BELLE ARTI. — Ieri mattina, accompagnata dagli on. Montresor, Federzoni e Rosati, si è recata dal Ministro Berenini una rappresentanza di tutte le categorie del personale di Antichità e Belle Arti, per esporgli le aspirazioni e le necessità della classe.

S. E. Berenini si è mostrato disposto ad interessarsi delle richieste del personale.

LO SCIOPERO DEI CONTADINI — La Commission direttiva della Camera del Lavoro, in merito allo sciopero dei contadini ha deliberato.

1º di convocare il Consiglio generale dell'organizzazioni aderenti per la sera di venerdì p. v., allo scopo di studiare i mezzi più opportuni perchè la profonda solidarietà del proletariato romano si manifesti nel modo più fervido e tangibile;

2º di chiedere l'ausilio e l'interessamento dei partiti di avanguardia e della democrazia perchè la civile battaglia iniziata dai contadini si affermi quale anelito di progresso umano

3º di continuare a sussidiare gli scioperanti più bisognosi.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

L'ANNO DI CULTURA AL PALAZZO DI GIUSTIZIA. — Venerdì alle 16 Leopoldo Micucci terrà nell'aula magna degli avvocati al palazzo di Giustizia, la quinta conferenza dell' « Anno di cultura » sul tema: « Il canto dantesco dei Simoniaci - XIX dell'Inferno - Dizione e commento ».

Il nome del valoroso conferenziere e promessa sicura di un largo concorso di pubblico.

AL CIRCOLO GIURIDICO — L'avv. conte Luigi Ferraris, domenica 3 marzo alle 10,30, nella sala del Circolo Giuridico, (Palazzo di Giustizia - via Ulpiano 4) terrà una conferenza sul tema: *Problemi giuridici dell'Eritrea*.

AL LICEUM. — La conferenza dell'avv. Degni della R. Università di Napoli, che doveva aver luogo domani, per cause impreviste è sospesa.

CIRCOLO « RELIGIONE E PATRIA ». — La Sezione Filodrammatica « Pietro Metastasio » unitamente alla sezione Filarmonica « Guido D'Arezzo » hanno offerto ad istituti maschili nelle ore pomeridiane ed alle famiglie nelle sere del decorso carnevale ottimi spettacoli sani, morali ed istruttivi. Applauditi e lodati i filodrammatici antichi, ritornati dal servizio militare ed i nuovi.

Assai apprezzate le esecuzioni verdiane, del Donizzetti e del Cagliero Nella volgente Quaresima si svolgeranno rappresentazioni e concerti sacri.

REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA Domani sera, alle 21 precise, nella magnifica sala della Reale Accademia Filarmonica Romana, avrà luogo un concerto vocale e strumentale.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO

L'estrazione dei Premi della Lotteria

PRO FONDAZIONE " REGINA ELENA "

Alle 10 di ieri mattina si è ripreso il sorteggio dei numeri e sono stati estratti:

1041	0.264.080	1042	2.257.406	1043	4.035.484
1044	2.496.615	1045	3.564.883	1046	3.701.299
1047	2.812.621	1048	3.922.569	1049	3.147.793
1050	4.868.488	1051	1.254.149	1052	1.448.934
1053	4.345.069	1054	4.637.109	1055	4.878.082
1056	1.460.891	1057	1.842.312	1058	3.944.247
1059	2.357.405	1060	3.480.543	1061	2.999.846
1062	2.399.317	1063	1.858.354	1064	0.378.770
1065	2.148.406	1066	3.924.676	1067	2.177.402
1068	2.167.468	1069	2.621.298	1070	0.497.095
1071	4.051.401	1072	0.177.692	1073	0.999.406
1074	3.704.579	1075	2.722.376	1076	4.742.097
1077	3.732.256	1078	2.334.380	1079	4.187.866
1080	4.321.420	1081	2.048.019	1082	2.173.040
1083	4.280.195	1084	1.845.621	1085	2.218.113
1086	4.759.725	1087	4.688.471	1088	4.921.975
1089	1.648.633	1090	4.513.442	1091	2.269.923
1092	0.846.236	1093	2.308.102	1094	4.630.021
1095	4.790.126	1096	3.642.957	1097	0.933.644
1098	2.074.632	1099	4.675.372	1100	2.397.033
1101	0.936.422	1102	4.909.559	1103	4.038.854
1104	1.727.804	1105	0.696.583	1106	2.276.531
1107	2.445.260	1108	3.350.451	1109	3.748.019
1110	4.183.118	1111	4.271.775	1112	2.054.041
1113	0.595.745	1114	2.330.491	1115	4.425.208
1116	0.529.832	1117	0.909.575	1118	2.530.504
1119	3.947.754	1120	3.965.357	1121	4.532.566
1122	0.259.585	1123	4.279.509	1124	3.570.472
1125	1.882.767	1126	3.657.220	1127	2.848.375
1128	2.902.711	1129	2.182.342	1130	2.061.598
1131	0.732.458	1132	2.089.621	1133	1.984.350
1134	4.914.726	1135	3.486.489	1136	0.267.187
1137	3.207.546	1138	1.319.765	1139	1.297.906
1140	1.604.676	1141	2.931.458	1142	1.056.323
1143	4.724.848	1144	1.986.583	1145	3.709.208
1146	4.901.151	1147	2.507.494	1148	0.601.058
1149	4.335.944	1150	0.931.085	1151	1.693.438
1153	3.728.976				
1153	1.665.023	1154	2.062.513	1155	1.454.181
1156	1.258.895	1157	3.382.985	1158	3.692.563
1159	2.378.076	1160	1.015.512	1161	0.464.226
1162	0.834.241	1163	4.987.217	1164	4.942.760
1165	2.584.528	1166	0.033.601	1167	3.520.545
1168	4.798.488	1169	4.652.739	1170	1.311.865
1171	4.743.178	1172	2.342.034	1173	2.982.339
1174	4.191.368	1175	0.720.861	1176	3.095.626
1177	0.885.008	1178	3.268.725	1179	3.584.549
1180	0.520.884	1181	4.750.924	1182	4.160.337
1183	2.032.210	1184	1.039.274	1185	0.638.234
1186	0.095.737	1187	2.590.104	1188	1.566.143
1189	2.995.860	1190	2.031.542	1191	3.820.003
1192	1.489.322	1193	0.739.726	1194	4.214.911
1195	0.919.114	1196	3.611.137	1197	1.932.837
1198	4.212.533	1199	0.062.523	1200	4.346.963
1201	2.455.944	1202	1.991.544	1203	2.860.269
1204	3.015.038	1205	1.198.262	1206	1.907.153
1207	2.390.187	1208	2.334.555	1209	3.627.130
1210	4.153.691	1211	2.442.941	1212	2.123.299
1213	1.036.572	1214	0.401.216	1215	2.637.590
1216	0.952.517	1217	1.046.202	1218	4.963.824
1219	4.510.209	1220	3.204.446	1221	3.622.379
1222	4.563.889	1223	3.684.340	1224	0.678.883
1225	1.873.348	1226	3.174.515	1227	1.626.694
1228	3.353.116	1229	2.420.171	1230	3.314.974
1231	3.155.963	1232	2.134.024	1233	0.805.927
1234	4.584.038	1235	3.638.175	1236	1.456.639
1237	1.344.818	1238	2.781.325	1239	3.080.259
1240	0.628.130	1241	4.428.679	1242	0.664.621
1243	3.609.539	1244	3.683.762	1245	2.451.861
1246	2.426.457	1247	4.063.764	1248	1.010.757
1249	4.265.622	1250	0.238.275	1251	2.191.561
1252	4.350.463	1253	1.555.927	1254	4.025.987
1255	3.124.140	1256	1.552.500	1257	1.183.847
1258	0.205.824	1259	1.649.313	1260	1.312.358
1261	2.368.224	1262	3.143.348	1263	2.678.501
1264	0.025.503	1265	2.960.863	1266	4.679.483
1267	0.391.733	1268	0.169.929	1269	2.967.412
1270	0.786.684.				

L'estrazione è stata sospesa alle 13.30 per essere ripresa alle 15.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 10-34

La tragedia di via Tiburti. — Narrammo ieri della tragedia avvenuta l'altra l'altra notte in via Tiburtina.

Ieri mattina Lucrezia Galluzzi fu arrestata in via Latini mentre si avviava al Commissariato per costituirsi.

Lo stato del Patrignani si mantiene grave, ma i sanitari del Policlinico non disperano salvarlo.

Disgrazie. — Ieri alle ore 16,30, nell'ospizio dei vecchi in piazza S. Pietro in Vincoli, Giuseppe Mandolini di a. 90 inciampò e cadde fratturandosi il femore dietro.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— Il tenente di fanteria Mari Di Giulio di a. 30 ieri era nel pretti del ponte Ritorgimento rinvenne un petardo.

Mentre o servava il proiettile, questi esplose ed il Di Giulio rimase ferito in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu già dichiarato guaribile in 40 giorni.

Rinvenimento di generi alimentari. — In via Porta Latina ieri mattina dagli agenti della Delegazione del Celio, furono rinvenute diverse casse contenenti vari generi alimentari.

Credesri trattarsi di refurtiva.

Baruffa coniugale. — Ieri mattina Ebbe Caprara di a. 21, nella propria abitazione in via dei Gracchi 137, per motivi di gelosia, venuta a lite col nmarito Carlo Lucchini di a. 27 riportò contusioni al torace.

Ricontosi all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Borseggio. — Ieri sera in piazza S. Claudio, Ida Forzani di a. 33, mentre si trovava in un tram municipale, fu derubata del portamonete contenente 30 lire.

Il mariuolo tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato di Trevi, fiu identificato per Michele Bedu di a. 21, soldato di fanteria dimorante a Napoli.

Tentato suicidio. — La notte scorsa verso le ore 1, e mezzo, Giuseppina Di Gaetano di anni 22 per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra della propria abitazione in piazza Sora 67 Accompagnata all'ospedale di S. Spirito i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, e la trattennero in osservazione.

Investimento. — Ieri mattina, nei pressi della barriera Ostiense, Giocondo Contardi di mesi 20, abitante in via Ginori 7, mentre giocava fu investito da un carro riportando gravi contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

Il conducente del veicolo Carlo Boschi di a. 52 ab. in via Perugia 19, fu arrestato dagli agenti della Delegazione di S. Paolo.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di Pasquale Cartellini in via Milazzo 19, rubarono uova e pollami per un valore di circa 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ieri ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Andrea Matteoli al vicolo Renzi 21, rubarono danari ed oggetti d'oro per un valore di circa 2000 lire.

La Questura indaga per acciuffare i mariuoli.

TEATRI DI ROMA

SERATA D'ONORE DI LORENZO FALCONI AL TEATRO « VALLE ».

E' imbarazzante rendere con le parole e, soprattutto, con la brevità adeguate ad una notizia di cronaca, il senso esatto dell'entusiasmo, destato iersera da Tina di Lorenzo in « Francillon », nella nota commedia di quel Dumas figlio, che si vantava d'aver per avo un uomo che la natura aveva foggiato sotto il sole di America, con del sangue Africano, nal fianco d'una vergine nera: un uomo, che, soldato e generale di Napoleone, soffocò un cavallo nella tanaglia dei suoi garetti e frantumò un elmo con i suoi denti forti. In verità, Alessandro Dumas figlio, se farci ancora provare la sua forza e talvolta, la sua maschia brutalità. L'energia della razza non è davvero smentite dalle opere che gli sopravvivono. Quel mago tiene ancora in pugno il pubblico del 1919, come suo nonno domava il sauro impennato.

Ma a render possibile questo miracolo di giovinezza eterna, bisogna che intervenga l'opera alacre e travolgente d'una protagonista come Tina di Lorenzo. Questa grandissima attrice ha impersonato con arte svelta e fresca quel difficile personaggio: ella è riuscita ad essere vera, umanamente vera, grazie ad uno stile impeccabile, che è il suo segreto ed il suo fascino.

Di che tenerezza casta e ardente, di che tenacia ingenua e ingegnosa, di che sangue freddo premeditato ella sa armarsi contro l'ostinatezza del maschio, nella famosa scena, che sembra il duetto degli *Ugonotti*, trasportato nella vita moderna.... E che presenza di spirito, che forza di volontà, che dolore contenuto di donna onesta nel racconto ingannevole del *bal masque*.

Tina di Lorenzo è stata sublime. Ella fu mirabilmente coadiuvata da tutti gli altri attori, dal Camara, dalla grassiosa signora Migliara una « ingenua » ingenuissima e sopratutto dall'inaffabile Arturo Falconi.

Noi felicitiamo Tina e suo marito, giunti al fine... mai di questa lunga stagione, per la scelta del ricco ed eletto repertorio, per la cura amorosa con la quale hanno inscenato i lavori vecchi e nuovi. E il pubblico di iersera dimostrò tutta le sua simpatia e tutta la sua riconoscenza per lo squisito godimento estetico che essi gli hanno saputo procurare durante un sì lungo ordine di recite.....

Sabato, prima recita della comica compagnia Galli-Guasti-Bracci. Si rappresenterà: *La monella*.

Costanzi. — Iersera ebbe luogo la prova generale della nuovissima opera del m. G. Marinuzzi *Jacqueria* che si rappresenterà stasera per la prima volta e per la quale è vivissima l'attesa. L'opera verrà diretta dallo stesso autore. L'Impresa nulla ha trascurato perchè l'esecuzione nulla lasci a desiderare sia dal lato artistico, sia dal lato della messa in scena.

Quirino. — Lo spettacolo di iersera in onore dei nostri valorosi soldati ebbe un esito lietissimo. Una Gramatica fu festeggiatissima e calorosamente applauditi furono pure tutti gli artisti della Compagnia.

Domani sera con l'applauditissima operetta *La duchessa del Bal Tabarin* inizierà il corso delle sue recite la compagnia d'operette « La Città di Milano » che torna fra noi straordinariamente arricchita nell'elemento artistico, nel repertorio, nei costumi e nell'arredamento scenico. L'orchestra notevolmente accresciuta e migliorata sarà diretta dal M. Costantino Lombardo.

L'attesa per questa *premier* è vivissima, ed è facile prevedere un imponente concorso di pubblico.

Questa sera riposo.

Argentina — Sabato, 8 corrente, all' « Argentina » darà la sua prima recita la Compagnia Drammatica Italiana diretta da Uberto Palmarini. Fanno parte di questa compagnia oltre il Palmarini, Wanda Capodaglio, Lina Simoni, Iole Cecchi, Caterina Mina, Ida Salvioni, Corrado Racca, Mario Mina, Pio Campa ed altri.

La compagnia si presenterà al pubblico con la commedia di Wolff: *Il rigagnolo* che da vario tempo è assente dalle scene romane, ma che ottiene sempre il più sicuro e lusinghiero successo.

Il repertorio è vasto e contiene lavori di autori moderni da Butti, Praga, Lopez, Giannino Antona Traversi, Bertolozzi, Testoni e Donnay, Bernstein, stein, P. Wolff, Brieux oltre a lavori di autori meno recenti Paolo Ferrari, Scribe, Dumas, che costituiranno dello vere ecumenicità.

La Compagnia annunzia importanti novità; prima delle quali, la brillante commedia di Paul Givel *Capricciosa?* nuova per Roma, che già altrove è stata consacrata da grandissimo successo.

Saranno riprese le rappresentazioni diurne del giovedì che già tanto favore incontrarono quando furono promesse della Compania Talli, e saranno curate in modo particolarmente adatto alle famiglie.

Infine continueranno negl'intervalli, le esecuzioni di musiche italiane antiche e moderne.

Nazionale — Oggi debutto della compagnia Scarpetta che si accinge a iniziare il secondo centinaio di repliche de *La donna è mobile*.

Adriano — La *Duchessa del Bal Tabarin* ebbe iersera un lieto successo.

La Criscuolo ed Eduardo Favi furono festeggiatissimi.

Stasera la *Casta Susanna* protagonista Roma Criscuolo.

Eliseo — Sabato si inaugurerà la grande stagione di quaresima col debutto della compagnia d'operette *Felsinea*, diretta da Alfredo Petroni.

La *Duchessa del Bal Tabarin* è l'opera prescelta per il debutto.

Oltre il Petroni saranno esecutori principali Rita Cayre; Ida Besido; Annetta Bernini; Giuseppe Bernini; Roberto Mari; l'orghestra sarà diretta dal m. Ettore Bellini.

Morgana — La *Principessa dei dollari* riportò anche iersera un esito lietissimo e gli artisti si ebbero più volte gli onori del proscenio.

Stasera la *Casta Susanna*.

Piccoli — Le repliche de *I Promessi Sposi* del Pretrella, si susseguono con grande gioia dei piccoli e dei... grandi che pure accorrono sempre in buon numero al teatrino di via SS. Apostoli.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Jacquerie* — ore 21.
Quirino — Riposo
Argentina — Riposo.
Valle — Riposo.
Nazionale — *La donna è mobile* — ore 21.
Adriano — *La Casta Susanna* — ore 21.
Eliseo — Riposo.
Morgana — *La Casta Susanna* — ore 21.
Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà* — ore 17 e 21.30.
Piccoli. — via SS. Apostoli 12 — *Spettacoli per bambini* — ore 16 e 18.
Orfeo. — *Spettacoli di varietà per famiglie* — ore 18 e 21.30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro — *Spettacoli cinematografici* — dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — *Spettacoli cinematografici*, — dalle 17 alle 22.30.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 5 marzo

Rend. It. 3 ½ % contanti 81.55 – Consolidato contanti 87.70 a 87.80 fine 87.75 a 88 – Banca Commerciale 1135 – Credito Italiano 747 a 745 – Nav. Gen. Italiana 840 a 825 a 840 a 830 a 832 – S. N. I. A. 107 – Tramw. Omnibus 195 – Ansaldo 261 ½ a 262 a 261 ½ – Ilva 251 a 249 ½ a 250 – Montecatini 174 – Eridania 516 – Zuccheri Romani 122 – Carburo di calcio – 964 a 960 – Elettrochimica 146 a 145 ½ – Forni elettrici 118 – Imprese Fondiarie 99 ½ a 99 – Fondi Rustici 319 – Risanamento di Napoli 359 a 357 ½ – Fiat 512 a 507 a 510 –

Resistenti con affari limitati

BORSE ITALIANE — 5 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	81 67	81 62 ½	81 55	81 70
Consol. 5 %	87 85	87 90	81 47 ½	87 92 ½
A. B. Italia	1508 50	1503 —	1509 —	1506 —
» Commerc.	1148 —	1139 —	1138 —	1140 —
» Cred. Ital.	748 —	746 —	746 —	746 —
» B. Roma	— —	118 —	120 —	120 —
» Ital d. S.	692 —	691 —	690 —	693 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	301 —	300 —	298 —	300 —
Meridionali	544 —	544 —	540 —	540 —
Acc. Terni	— —	2935 —	— —	— —
Venete	— —	224 —	— —	— —
Rubattino	836 —	836 —	831 —	836 —
Raffinerie	443 —	446 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 50	260 —	— —	261 50
Sid. Savone	251 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	143 —	— —	— —
Eridania	519 —	519 —	— —	520 —
Industrie	495 —	492 —	— —	— —
Min. Elba	370 —	370 —	— —	373 —
Edison	— —	734 —	— —	— —
Marconi	— —	135 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

DA GENOVA

Genova, 1º marzo (*ritardato*) – La tendenza sostenuta fu la caratteristica predominante anche della decorsa settimana. – Cospicui sono gli interessi per cui i mercati mantengono una orientazione nettamente ottimistica, favorita senza dubbio dalla forma meno burocratica e più sollecita nel regolamento da parte dello Stato dei suoi impegni verso le principali aziende industriali. – La ritardata emissione del Prestito Nazionale mantiene liquide rilevanti disponibilità e l'appprossimarsi delle assemblee, i buoni bilanci, lo stacco di numerose cedole, invita la speculazione a mantenere ed accrescere gli impegni al rialzo. – La situazione favorisce gli aumenti di capitale specialmente degli Enti accentratori del risparmio. – I nostri tre principali Istituti di Credito Ordinario hanno deliberato nuove emissioni di azioni.

La Banca Commerciale Italiana propone la ripartizione di lire 50 in confronto alla precedente di lire 45, pari al 10% sul capitale nominale. – Questa rimunerazione è conforme alla circolare ministeriale che permette tale dividendo sui capitali costituiti durante la guerra. – Avendo la Commerciale effettuato nel decorso esercizio l'aumento di capitale da 150 e 208 milioni, mediante l'emissione di azioni a Lit. 700, il reddito del 10% da applicarsi al suppreprezzo permette tale miglioramento del dividendo. – Il capitale sociale verrà di nuovo aumentato da 208 a 260 milioni; alle attuali azioni spetterà una nuova azione ogni gruppo di tre.

La Banca Italiana di Sconto aumenterà il capitale da 180 milioni a 315 milioni. – Tenute presenti le azioni riservate agli azionisti fondatori, al capitale attuale verrà assegnata una nuova azione ogni due, dicesi al prezzo di lire 560.

Il Credito Italiano passerà da 160 a 200 milioni. – Si assicura verrà ripartita una nuova azione a Lit. 600, ogni tre attuali.

La decisione del Consiglio d'Amministrazione della Banca d'Italia di mantenere invariato il dividendo di lire 48 e così seguire quella direttive a cui accennai nella precedente mia lettera, arrecò speculativamente parlando, parecchie delusioni, ed il titolo registrò qualche regresso.

Meno movimentate le azioni della Banca Commerciale, calme quelle del Credito, e piuttosto pesanti le Banco Sconto su realizzi necessari a preparare il terreno favorevole alla nuova emissione.

Poco attive

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Pop. Romano»)

◆ **Genova**, 5 (ore 15,35) — Rendita 81,70 – Consolidato 87,90 – Banca Italia 1506 – Commerciale 1150 – Credito Ital. 748 – Banca Sconto 648 – Meridionali 544 – Mediterranee 301,50 – Rubattino 837 – Lloyd Sabaudo 420 – Eridania 519 – Raffineria 444 – Ind. Indigena 495 – Ansaldo 261,50 – Ilva 251 – Elba 371 – Metalli 147 – Fiat 510 – Marconi 136.

BORSA DI LONDRA

	3	4
Nuovo prestito francese 5 %	85 1/8	84 3/4
Prestito francese 4 %	69 5/8	69 5/8
Prestito franc. 4 % non liberato	68 —	68 —
Nuovi Consolidati	59 1/8	58 1/2
Egiziano unificato	91 1/2	91 1/2
Rendita Giapponese 4 %	73 1/2	73 1/4
Marconi	— —	4 7/16
Argento in verghe	47 3/4	47 3/4
Rame contanti	74 —	74 —

Chèque su Italia 30.25 a 30.37 ½. — Cambio su Parigi 26.06 ½ a lungo termine 26.42 ½.

(S) **Amsterdam**, 4. — Cambio su Berlino *guilders* 24.37 – 24.27.

(S) **Madrid**, 4. — Cambio su Parigi 86.20

BORSA DI PARIGI

	4	5
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 70	66 35
» id. 3 % ammort. antica	— —	— —
» id. 3 ½ %	90 15	— —
» id. 3 ½ % amm. nuova	—	89 80
Rendita francese 1915 5 %	73 35	73 25
» id. liberata	74 02	73 85
» id. non liberata	73 97	73 85
Tunisina	321 50	320 —
Rendita Argentina 1886	89 75	— —
» Argentina 1900	86 50	85 80
Brasile 4 %	68 70	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	303 —	305 —
Rendita egiziana 6 % unificata	96 —	95 50
» Spagnuola esterna 4 %	103 —	102 25
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	72 —	— —
Portoghese nuovo	58 25	58 25
Rendita Russa 3 % 1891	36 50	37 —
» Russa 5 % 1906	55 60	55 25
» Russa 4 % 1889	45 50	46 —
» Serba 4 %	61 10	61 —
» Turca	71 50	71 —
Banca di Francia	56 40	56 75
Banca di Parigi	1275 —	1270 —
Credito Fondiario	760 —	760 —
Crédit Lyonnais	1265 —	1275 —
Banca ottomana	— —	547 —
Banca Generale Rumena	950 —	930 —
Metropolitain	452 —	446 —
Anzoni Suez	3200 —	3235 —
Thomson	744 —	745 —
Andaloza	397 —	— —
Nord Espagne	388 —	388 —
Saragozza	428 —	421 —
Soc. Alti Forni di Piombino	135 50	133 —
Rio Tinto	— —	1640 —
Somorrostro	900 —	870 —
Brasile 5 % 1908	94 50	94 50
Brasile ferrovie	67 75	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	28 75	27 75
De Beers	499 —	499 —
Ferrein Deep	19 —	— —
Geduld	64 75	64 —
Gold Fields	51 50	51 25
Randefontein	— —	— —
Rand Mines	33 —	33 25
Cambio su Italia	84. — - 86 — 84 — 86 —	
Chèques su Londra	25.96 26 — 25.95 - 26 —	

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Ditta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ 6 Marzo — S. Basilio
Leva il sole alle 6.40 — Tramonta alle 6.3
Leva la luna alle 3.34 m. – Tramonta alle 11,56 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 5 marzo — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—
Milano	7.0	coperto	—	9.0	5.0
Venezia	8.0	coperto	calmo	10.0	7.0
Bologna	7.0	nebbioso	—	11.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	calmo	12.0	4.0
Firenze	9.0	coperto	—	11.0	8.0
Roma	9.0	coperto	—	15.0	8.0
Bari	10.3	3/4 coperto	calmo	13 0	7 0
Napoli	10.0	coperto	mosso	13.0	8.0
Daggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	13.0	nebbioso	calmo	16.0	7 0
Messina	—	—	calmo	—	—
Catania	8.0	1/2 coperto	mosso	18 0	6.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

5 marzo – Mezzodì (meridiano Etna).
Pressione a zero e al mare 767 9 – Provenienza del vento SO – Velocità a 11h e 12h in chil. debole – Temperatura 12.3 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.8 – Umidità relativa in centesimi 67 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce — Stato del cielo (10—coperto).
Massimo di temperatura nel giorno: 13.9 — Minimo: 7.9.

SCIARADA

Non è *l'uno* un pappagallo,
Ma ripete senza fallo
Dice *l'altro* a te l'avaro
Se *tal* chiesta di denaro
Ed il terzo è musicale,
Come *l'ultimo* è vocale.
Per trovare nell'intero
Sta studiando il Ministero

Spiegazione del giuoco precedente
Qui - ve - lo — QUIETE

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia, con **RIGININA** prodotto razionale scientifico, da non confondere coi segretume degli imbroglioni. Guarisce calvizie, forfora. *Attestati* veri di prova *gratis* alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345, Efficacia garantita.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Al Pres. del Consiglio on. Orlando è stato ufficialmente comunicato l'arrivo a Parigi del Presidente Wilson per il 14 corrente.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri sera, dopo una conferenza tenuta alla Camera con parecchi Ministri fra cui gli on.li Colosimo e Stringher, l'on. Orlando ha disposto che per stamane alle 10 ½ si riunisca il Consiglio dei Ministri.

Saranno trattate importanti questioni, fra le quali la fissazione della data delle elezioni; verranno anche concordate le dichiarazioni che farà il Presidente del Consiglio, in risposta ai diversi deputati che hanno presa la parola sulle Comunicazioni del Governo.

La partenza dell'on. Orlando per Parigi non è ancora fissata, nè poteva esserlo per un riguardo alla Camera che ancora discute.

Si ha però ragione di ritenere che per lunedì o martedì si possa aversi il voto e quindi la Camera sarà chiusa per riaprire dopo le elezioni.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Sono pervenute alla Presidenza le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto desidera di interrogare il Ministro dell'Istruzione per sapere da lui se all'educazione civile del popolo italiano e a rinsaldare il sentimento dell'unità nazionale non gli sembri utile provvedimento concordandolo colla Direzione delle Belle Arti, di esporre alla vista del pubblico in Roma, in Firenze e altrove, prima che sien restituite ai luoghi loro, alcune delle più fulgide opere d'arte che erano, e torneranno ad essere, decoro delle città e delle terre venete e lombarde, donde emigrarono per ragioni di tutela celebrando così, con una festa degli occhi e dello spirito, la vittoria della Patria Madre.

senatore: *Alessandro Chiappelli* »

***

« Domando di conoscere dall'on. Ministro dell'Istruzione se nel centenario quarto della morte di Leonardo da Vinci che l'Italia in questo anno celebra non creda opportuno il prendere accordi col Governo francese per ricercare con maggior diligenza che in altri tempi non sia stata usata in Amboise ove furono deposte le ossa di questo meraviglioso figlio d'Italia – le sole oramai fra quelle dei nostri maggiori, che riposino in terra amica, bensì ma straniera – onde poi trasferirle in Santa Croce, ove fra quei grandi degnamente anche Leonardo *abbiti eterno* »

senatore *Alessandro Chiappelli* ».

***

« Il sottoscritto domanda di interrogare l'on. Ministro dell'Istruzione per conoscere da lui se – annuenti la Presidenza del Consiglio e il Ministero degli Esteri – oltre alla restituzione del *mal tolto* in fatto di opere d'arte alle provincie veneto-lombarde che l'Austria sta ora facendo (il che sarebbe stato già semplice debito suo di giustizia anche in tempi di alleanza) non sia necessario e conveniente che dalle pinacoteche pubbliche dei vinti Imperi Centrali, e come parziale indennità di guerra, come riparazione ai danni arrecati ai nostri monumenti e compenso alle spese ingenti che l'Italia sovra ogni altra Nazione ha dovuto profondere per la protezione dai danni minacciati, ritornino ad ornare le nostre città altre opere dei nostri massimi artefici, da Masaccio a Raffaello e al Tiziano, da Donatello al Verrocchio e a Michelangelo, in altri tempi acquistate fra noi quasi sempre a prezzi pressochè irrisori con grave detrimento ed offesa all'Italia.

senatore *Alessandro Chiappelli*. »

***

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Ministro degli affari esteri intorno a quanto è di vero sia nei fatti che si affermano accaduti in Spalato contro l'Italianità e la persona stessa di alcuni italiani: ed eventualmente intorno alle riparazioni chieste e ottenute.

senatori: *N. Camevaro, G. Rossi, R. Biscaretti, Luigi Torrigiani, Giulio Fano, L. Pigorini, G. Vigoni, Oreste Tommasini, Guido Mazzoni, E. Bergamasco, Del Lungo, e De Cupis* ».

***

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro delle Poste e Telegrafi per sapere se non creda doveroso rimediare senza ritardo all'ingiusto trattamento fatto ai procaccia portalettere rurali in stridente contrasto coi miglioramenti concessi ad altri agenti della stessa Amministrazione.

senatore: *Fracassi*.

CAMERA DEI DEPUTATI
IL GRUPPO SOCIALISTA

Il gruppo socialista s'adunò nuovamente ieri, due volte con l'intervento dei rappresentanti della Direzione del Partito e dell'*Avanti!* La discussione si svolse sulla situazione parlamentare, sulla riforma elettorale e sulla mozione che l'on. Turati illustrerà oggi alla Camera.

LA COMMISSIONE DEI 15

La Commissione dei 15 (ridotti a 13 per le dimissioni degli on. Girardini e Pietriboni) s'adunò ieri mattina, presidente l'on. Aguglia. Discusse ed approvò con lievi ritocchi la relazione. Aguglia – Giretti I ritocchi riguardarono il materiale il metodo ed i mezzi dell'indagine.

La Commissione s'adunerà anche oggi.

PER LE CATTEDRE AMBULANTI DI AGRICOLTURA

In questi giorni, in occasione della *Settimana Agraria* di Roma, sono adunati più volte i cattedratici ambulanti di agricoltura ed hanno concluso l'accordo più completo delle diverse tendenze ed iniziative intorno alla *Unione Nazionale* delle Cattedre. L'Unione sarà costituita dalle rappresentanze giuridiche e tecniche degli enti, ed avrà per scopo principale di studiare e patrocinare il rinnovamento delle cattedre per metterle in armonia con i nuovi e più vasti bisogni della economia agraria del Paese.

A reggere l'Unione è stato nominato un Consiglio composto dei sigg. Bernardi comm. avv. Alarico (Aquila); Luzzato–Dina comm. G. (Padova); Michelini Tocci cav. avv. Agostino (Urbino); Niccolini on. comm. Pietro (Ferrara); Sinibaldi sen. comm. Tito (Spoleto); Tirone comm. avv. Nicola (Benevento); Tobler dr. cav. uff. Oscar (Pisa); Zoppi conte avv. Giovanni (Alessandria); De Carolis prof. Vincenzo (Cremona); Fileni prof. Enrico (Roma); d'Ambrosio prof. Giovanni (Brindisi); Frizzati prof. Paolo (Rimini); Gramignani prof. Elio (Montefiascone); Josa prof. Guglielmo (Campobasso); Marchettano prof. Enrico (Udine) Vittorangeli prof. Roberto (Reggio Emilia).

LA LIBERTÀ ITALIANA.
UNA SCUOLA RUMENA NELL'ISTRIA

E' stata disposta l'apertura di una scuola romena a Frascati Suzgnevizza nell'Istria.

Il provvedimento merita di essere segnalato, perchè risponde a un desiderio vivamente e da tempo sentito dalle popolazioni romene di quella plaga, che già sotto il cessato regime aveva incontrato l'adesione della Giunta Provinciale dell'Istria ma era rimasto inadempiuto per le inframettenze croate alle quali il Governo di Vienna aveva in piena conformità con le direttive politiche seguite nel territorio ora redento, ben volentieri ceduto.

FONDAZIONE CARNEGIE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carnegie, presieduto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti signor Nelson Page, ha preso le seguenti deliberazioni:

1° ha approvato il bilancio per l'esercizio 1919.

2° ha deliberato il conferimento di n. 1 medaglia d'oro N. 26 medaglie d'argento e N. 6 di bronzo e assegni in danaro per complessive lire 11.000, a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo.

3° ha conferito due assegni annui continuativi, per complessive lire 2100 alle famiglie di persone che hanno perduto la vita compiendo atti di eroismo o che hanno riportato debilitazioni permanenti nel compimento di tali atti.

UNA SMENTITA SERBA

La Legazione di Serbia comunica:

In questi ultimi tempi vengono diffuse nella stampa italiana notizie di vari conflitti avvenuti fra truppe serbe e croate sia fra soldati e popolazione civile. E' stata anche pubblicata la notizia di una congiura a Serajevo.

La Regia Legazione di Serbia a Roma è autorizzata da parte del suo Governo a dichiarare che tali notizie sono del tutto infondate e che nel nuovo stato regnano ovunque la pace e l'ordine.

I CAPRONI A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 5. — *L'Auto* pubblica un'intervista coll'ing. Caproni il quale per l'avvenire dell'aviazione nei trasporti, prevede la vittoria sulla concorrenza delle ferrovie e delle navi nei lunghi viaggi, a bordo di grandi aeroplani a più motori per i quali sono quasi impossibili i guasti ai motori che presentano tutte le qualità di sicurezza volute.

Ha concluso dicendo che si potranno fra poco trasportare cento persone con ogni comodità e che tutte le grandi città del mondo saranno collegate da linee aeree, e tra cinque anni la traversata dell'Atlantico sarà un fatto normale.

VENEZIA AI SUOI DIFENSORI

Il Sindaco di Venezia ha inviato a S.E. il Comandante in Capo della Piazza Marittima di Venezia, la seguente lettera.

« Nel prendere atto del decreto odierno N. 139 della E. V. col quale viene disposta la cessazione della mezzanotte prossima dello stato di resistenza per la Piazza Marittima di Venezia, adempia al gradito dovere di esprimere, anche a nome della Giunta Comunale, i più vivi ringraziamenti alla E. V. per l'opera saggia ed illuminata che, come i suoi illustri predecessori, ha spiegato per il bene di questa città.

Le provvidenze, che gli Eminenti Ammiragli i quali ressero questa Piazza, hanno preso per rendere meno sensibili i disagi della guerra, e per facilitare il compito della rappresentanza cittadina, hanno contribuito efficacemente a rinsaldare lo spirito di resistenza, e a confortare la popolazione ad attendere con serena fermezza, anche nelle tragiche ore del pericolo, la auspicata vittoria.

Perciò, interprete sicuro dei sentimenti dei miei concittadini, porgo a V. E. con preghiera di rendersene interprete presso i suoi predecessori, la rinnovata espressione della mia gratitudine.

Con devoto ossequio. Il Sindaco fir.to *F. Grimani*.

PROVVEDIMENTI PER LE PROVOCAZIONI JUGO–SLAVE

Notizie da Trieste recano che dopo i fatti di Spalato si sono avute anche a Lubiana dimostrazioni violente inscenate dai jugo-slavi contro gli italiani.

A Spalato i quattro ammiragli hanno fatto seguire alla pubblicazione del proclama rigoroso disposizioni per il mantenimento dell'ordine.

Pattuglie di marinai delle quattro grandi Potenze percorrono la città vietando qualsiasi assembramento minaccioso, e qualsiasi scherno ad insulti e violenze verso gli elementi italiani.

Il Comando serbo ha ricevuto tassative disposizioni di coadiuvare al mantenimento dell'ordine.

Da informazioni pervenute da Parigi si ha come sicura l'immediata risoluzione della questione fatta soggere dai jugo-slavi a Spalato, e Lubiana, nei primi giorni della prossima riunione della Conferenza, che verrà affrettata.

RICUPERO DEGLI ARCHIVI ITALIANI

La missione incaricata del ricupero degli atti d'archivio o dei documenti storici appartenenti all'Italia ed alle regioni redente esistenti negli archivi di Innsbruck e di Vienna ha compiuto la parte essenziale del suo mandato restituendo alla sede originaria la maggiore mole di materiale che costituisce un ricco patrimonio storico.

Da Innsbruck furono ritirati: l'archivio dell'ex principato vescovile di Trento, il famoso codice Vanghiano, la corrispondenza Madruzzo, gli atti dell'archivio trentino, i libri copiali del Trentino, i libri feudali col codice clesiano, i protocolli della Dieta tirolese relativi al Trentino, gli atti del confine, gli urbani trentini; il catasto, gli atti dei monasteri soppressi e delle confraternite del capitolo del Duomo di Trento, della sezione di Luogotenenza e dei capitanati trentini, dell'Intendenza di finanza e del magistrato politico del regno italico, dell'I. R. Delegazione di Mantova dal 1815 al 1866, della Corte Superiore di giustizia di Venezia dal 1855 al 1859.

A Vienna furono ripuperati i documenti e i codici trentini, colà trasferiti da Innsbruck ed alcuni di grandissimo valore, quali la famosa bibbia purpurea del secolo IV, il sacramentario gregoriano con intaglio eburneo del sec. X, il codice udalriciano del secolo XI, la corrispondenza di Bernardo Cles raccolto di dispacci veneziani e specialmente gli originali dei dispacci di Germania, manoscritti di provenienza veneziana od italiana in genere, e, fra l'altro, l'originale del vol. I p. II dei Diarii di Maria Sanuto, creduto smarrito, l'Archivio Napoleonico e gli atti del Regno Italico, gli atti della presidenza di luogotenenza del Lombardo – Veneto del 1849 al 1366, della luogotenenza di Trieste fino al 1814, atti d'amministrazione Melzi d'Eril, atti dei processi politici di Belfiore, dei processi contro Battisti, Filzi, Chiesa e sorelle Gottardi.

Tutto il materiale archivistico trentino è stato concentrato a Trento e sarà, nel più breve termine, ordinato costituendo il primo nucleo dell'Archivio di Stato: i fondi appartenenti agli altri archivi italiani saranno senz'altro restituiti alle rispettive sedi ad integrazione delle serie esistenti.

CONGRESSO DEGLI ARCHIVISTI NOTARILI

Si chiuse ieri il Congresso degli archivisti notarili svoltosi sotto la presidenza dell'on. Di Stefano e dell'avv. Melogli di Firenze, per trattare interessi di classe fra i quali la riforma della Cassa di previdenza la statizzazione degli Archivi e la costituzione di una federazione.

Il Congresso, convinto della necessità di intensificare la propria azione per raggiungere tali asserti nominò una Commissione con l'incarico di preparare l'attuazione dei voti e di studiare e proporre la riforma dello statuto approvato dall'Assemblea costituente nel 1904. Della Commissione fan parte per voti unanimi i signori: Baccolini di Bologna, Bernardini di Roma, Bonazzi di Forlì, Cantamessa di Genova, Fiorenzani di Roma, Garaffa di Roma, Melogli di Firenze, Rodomonte di Padova, Scelli C. di Firenze, Sorico di Santa Maria Capua Vetere.

PER L'INDUSTRIA DELLA LANA

Sotto gli auspicii dell'Associazione dell'Industria laniera italiana si è costituito in Roma il Consorzio di approvvigionamento ed acquisto di lana per provvedere a termini del D. 7 settembre 1918 agli acquisti di lana all'estero per i quali il Consorzio viene a sostituirsi allo Stato. Vi hanno aderito quasi tutti i filatori di lana a pettine e le maggiori ditte tessitrici rappresentanti in complesso la grandissima parte del consumo. Inon aderenti avranno egualmente facoltà di rivolgersi al Consorzio.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per il porto di Palermo

In seguito ai colloqui avuti e agli accordi presi col Governo, il Municipio di Palermo ha approvato il criterio prevalso di eseguire la costruzione delle opere e affidare alla propria gestione l'esercizio del Porto per un periodo di 60 anni.

Il progetto che ammonta a 100 milioni comprende altresì gli uffici doganali e di Capitaneria nonchè la ubicazione dei punti franchi. Accanto all'area portuale è delimitato anche il così detto quartiere industriale.

MINISTERO TRASPORTI
LA QUESTIONE DEI FERROVIERI

In merito all'agitazione dei ferrovieri il Ministero ha raccolto tutti gli elementi per stabilire la portata dei nuovi oneri che lo Stato dovrebbe assumersi per accogliere integralmente le richieste presentate dalla classe. Si tratterebbe in sostanza di aumentare gli impegni del Tesoro di una somma alquanto superiore ai 15 milioni di lire all'anno.

Si comprende, perciò, come il Governo, pur essendo animato dai migliori propositi verso i ferrovieri, voglia esaminare come possano conciliarsi i desiderii dei ferrovieri con le attuali condizioni del bilancio. Non bisogna infatti, dissimularsi che un eventuale inasprimento di tariffe non potrebbe dare un molto alto rendimento, mentre graverebbe notevolmente sui consumatori.

Il recente provvedimento dell'on. De Nava a favore dei ferrovieri non è quindi altro se non il riconoscimento del loro disagio economico, che tende provvisoriamente ad attenuare in attesa di provvedimenti definitivi.

Il decreto riguarda anche gli avventizi verso i quali la Amministrazione è animata di migliori propositi.

Non è, tuttavia, possibile riassumere per il momento gli avventizi licenziati, perchè ciò implicherebbe un aumento di spesa e contrasterebbe con la tendenza alla riduzione del numero dei funzionari dello Stato la quale è nel programma del Governo.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Riordinamento delle scuole rurali

Il Ministero ha deciso di adottare il parere espresso dal Consiglio di Stato circa l'onere delle spese derivante dall'applicazione degli articoli 33 e agg. della legge 4 giugno 1911 per il riordinamento delle scuole rurali; che cioè detta spesa deve far carico al medesimo ente cui spetta di provvedere alla scuola e cioè alle amministrazioni scolastiche provinciali per i Comuni che hanno le scuole amministrate dai consigli scolastici e al Comune negli altri casi, tranne che trattisi di Comune considerato nella legge 15 luglio 1906 e di scuola in esso istituita e mantenuta a carico dello Stato, nel qual caso l'onere del riordinamento incombe allo Stato.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
I notai del Ministro

Ieri una rappresentanza della Federazione Notarile Italiana, accompagnata dall'on. Micheli fu ricevuta dal Ministro Facta al quale rese noto il disagio sempre crescente in cui si dibatte la classe notarile e la necessità di provvedimenti immediati.

L'on. Facta ascoltò con la consueta cortesia l'esposizione fattagli, dando preciso affidamento di prendere in benevolo esame i voti espressigli.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
La situazione delle Casse di risparmio

In base ai più recenti dati sulla situazione delle Casse di risparmio, risulta che il credito dei depositanti alla fine del mese di febbraio ha superato la somma di 3 miliardi e 625 milioni. A fine dicembre 1918 i depositi ammontavano a 3 miliardi e 360 milioni: così che nel primo bimestre dell'anno corrente il credito è cresciuto di 265 milioni. E' notevole che questo incremento si sia verificato nonostante la lieve riduzione del saggio d'interesse stabilito per l'anno corrente.

MINISTERO AGRICOLTURA
Assicurazioni e riassicurazioni del bestiame

Molte domande di chiarimenti pervengono al Ministero ed anche a quello dell'Interno circa le assicurazioni e le riassicurazioni del bestiame e specialmente sulla formazione e sulla sede dei Comitati provinciali. Agli uni ed alle altre l'on. Riccio di concerto con l'on. Bonicelli, Sottosegretario di Stato per l'Interno, comunica: Per quanto concerne la sede dei Comitati ritiensi che trattandosi di organizzazione la quale, oltre ad avere carattere zootecnico–zoiatrico, riveste carattere finanziario, nulla osta che essa sia presso l'Agenzia provinciale generale dell'Istituto Naz. delle Assicuraz. 2°) Che per la ragione stessa nulla si ha in contrario che la presidenza sia assunta dall'agente generale; 3°) Che gli allevatori della provincia i quali debbono far parte del Comitato debbano venir nominati dal Prefetto, sentito il Direttore della Cattedra Ambul. di agricolt. del capoluogo; 4°) Che per quanto concerne le eventuali richieste di informazioni la competenza spetta al Ministero Direz. Gen. dell'agric. Servizi Zootecnici.

Dall' Estero

PROTESTE GERMANICHE
PRESSO IL GOVERNO BOLSCEVIKO

(S) **Stoccolma**, 4 – Il Governo tedesco ha protestato presso il Governo bolscevico contro l'autorizzazione data ai prigionieri di guerra tedeschi ed austriaci di costituirsi in rappresentanza consolare tedesca e di disporre dei beni che si trovavano prima sotto la protezione dei Consolati tedeschi.

LA SORTE DEI SOTTOMARINI TEDESCHI

(S) **Londra**, 4 — Il Governo ha accettato la proposta di una importante ditta per l'acquisto di sette dei maggiori sottomarini tedeschi che si trovano attualmente ad Harwivh e di uno che si trova nel fiume Tees, alla espressa condizione che tali navi vengano completamente smontate e che i loro pezzi siano venduti come ferro vecchio

LA REGINA DI ROMANIA A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 5. — Tutti i giornali salutano l'arrivo della Regina di Romania e ricordono le sue origini inglesi, la sua devozione alla causa dell'Intesa anche nelle ore dolorose dell'occupazione. Essi lodano unanimamente la Regina che durante la campagna, senza curarsi delle fatiche e dei pericoli attese all'ufficio di suora di carità.

Il *Temps* dice: nessun combattente, nessuna madre in lutto dimenticherà mai ciò che narrarono coloro che videro la Regina di Romania correre da un'ambulanza all'altra a rischio di essere colpita da una palla o da una scheggia di granata, per baciare la fronte dei morenti e per pregare per gli agonizzanti.

Questa nobile e alta figura, che l'Accademia delle Belle Arti, con felice pensiero, ha voluto eleggere a membro straniero, questa Regina, acquarellista gentile e di gusto, ha tutte le qualità per entrare ad occupare un posto sotto la cupola del Palazzo Mazzarino.

IN POLONIA

Il corrispondente dell'*Agenzia Stefani* telegrafa da Posen in data 2 corrente:

Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe della guarnigione in onore della Commissione interalleata, quindi la Municipalità ha dato un ricevimento al quale erano presenti i membri della Commissione, i deputati, le autorità militari, le notabilità di Posen.

Un'enorme folla ha acclamato col più grande entusiasmo la Commissione nella piazza del Palazzo Municipale e lungo il percorso del corteo.

Francia

◆ (S) **Parigi**, 5. — Stamane alle 9.45 un individuo, ha sparato dinanzi al gran portone dell'Eliseo due colpi di rivoltella. I proiettili sono caduti nel gran cortile d'onore senza colpire alcuno.

Immediatamente arrestato, l'individuo ha detto di chiamarsi Kneler, di essere impiegato di commercio a Parigi e si è dichiarato ebreo russo. Ha soggiunto che voleva fare una manifestazione politica.

Kneler viveva con una donna recentemente espulsa dalla Francia.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Questa sera alle 18,40 è arrivato il duca di Connaught, ricevuto da Lord Derby.

Nello stesso treno si trovava il Primo Ministro Lloyd Goerge.

Germania

(S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Lo sciopero continua con calma. Solo qua e là sono avvenuti tentativi di saccheggio da parte di piccoli gruppi che sono stati presto dispersi. Il comando della città ha emanato un proclama che invita a non assembrarsi per le vie e ad abbedire agli ordini delle truppe. La città è occupata militarmente. Le truppe custodiscono il Reichstag, le banche e gli edifici pubblici, e si sono impadronite senza lotta della tipografia del giornale *Rote Fahne* e ne hanno arrestato il redattore Hans Meyer.

◆ (S) **Zurigo**, 5. — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* reca che iersera i Consigli degli operai maggioritari hanno deciso che gli operai riprendano il lavoro in tutti gli opifici. Il risultato della votazione in 80 stabilimenti è stato il seguente: 20700 operai votarono a favore e 7700 contro la ripresa del lavoro.

Il giornale ritiene che lo sciopero generale sia liquidato.

S. U. d'America

SCIOPERO NEGLI STATI UNITI

(S) **New York**, 5. — Lo sciopero di 16.000 operai dei bacini marittimi di *North New York* minacciato da lungo tempo e che era stato sospeso lo scorso gennaio in seguito a desiderio espresso in un cablogramma inviato da Wilson dall'Europa, sembra che sia stato dichiarato da stamane. Il traffico marittimo è virtualmente sospeso. Secondo una dichiarazione pubblicata dal giornale ufficiale, l'Unione degli scioperanti chiede il 30 % circa di aumento dei salari e la giornata di otto ore.

Ultim' ora

(Nostro servizio particolare)

◆ **NAPOLI, 6. — (ore 2.45) Una terribile aggressione.** – Una gravissima aggressione è avvenuta ieri notte nella via provinciale Pantanaggiore-Casoria. Alle 22.30, mentre gli impresari in lavori edilizi Levi Vincenzo e Antimo tornavano in detta via in biroccino per recarsi nella loro abitazione sita a S. Antimo, furono aggrediti da 17 individui armati fra cui un militare.

Dopo aver malmenati i due disgraziati fino [illegible], il Levi Vincenzo e l'Antimo furono trasportati da un loro parente all'ospedale dei Pellegrini a Napoli ove l'Antimo versa in pericolo di vita.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *D.mo*: [illegible] – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.50 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa–Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze–Milano: 9.30 *D.* – 14.35 *A.* – 19.45 *D.mo* – 20.50 *D.mo*.

Ancona: 5.45 *A.* – 13.05 *A.* – 21.30 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.35 *A.* – 11.30 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 14.30 – 19.45.

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio–Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino–Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano–Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.35 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.25.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 20.20.

Nettuno–Anzio: 8.35 – 20.30

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.35
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37

FERROVIE VICINALI
ROMA–FIUGGI–FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,35 (a) – 16 (a) – 16,50 (b) 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

AVVISI ECONOMICI
I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto, nazionali ed esteri.

Pianipiano a primarie fabbriche, garantiti: Negretti, Due Macelli 102 p.p.